

ilGiornale

Associazione Pro Loco Bastia Umbra



N. 4 - LUGLIO 2021 - Distribuzione gratuita



Servizio a pagina 10

ABITA INFISSI

NUOVO SHOWROOM

Via dei Platani 7, Zona Industriale -06083- Bastia U. (PG)
info@abitainfissi.it www.abitainfissi.it Tel. 075-9070978

WINE BEER
Cava Tappi
OSTERIA

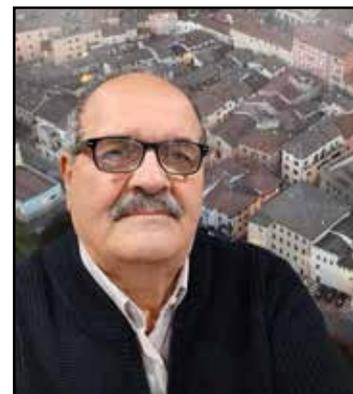
Tel. 349.2203305 - 347.9044143
cavatappiassisi@alice.it
Via San Giovanni in Campiglione, 110 - ASSISI

È PARTITA L'ORGANIZZAZIONE DEL PREMIO INSULA ROMANA 2021

Nel mese di Giugno abbiamo avuto i primi segnali di ripresa dell'attività dopo la sosta forzata dovuta alla pandemia. Il 26 abbiamo organizzato un'uscita nelle Marche che prevedeva la visita guidata di Ripatransone e Grottammare, compresi tra i Borghi più belli d'Italia. La giornata si è conclusa con il pranzo a base di pesce, degustato presso un rinomato ristorante di Campofilone. Nel pomeriggio abbiamo fatto ritorno a Bastia. Da questa iniziativa abbiamo notato un

forte desiderio dei nostri Soci ed Amici ad uscire finalmente dallo stato di "arresti domiciliari" imposti dal Covid e poter così ritrovarsi e socializzare come in passato. Sempre in questo mese è iniziata l'organizzazione del Premio Insula Romana 2021 con l'invio del bando di concorso. Per questa edizione confidiamo di fare in presenza la serata di Premiazione delle varie sezioni, sempre a Novembre com'era da sempre, con la partecipazione del nostro affezionato pubblico. Presto termineremo

il programma di manifestazioni non ancora ultimato, recuperando così il tempo forzatamente perduto. Per questo periodo estivo stiamo lavorando per organizzare altre attività e nuove uscite, per conoscere meglio vari aspetti culturali ed artistici della nostra bella Umbria. Abbiamo pensato di terminare questo periodo con un'escursione in Romagna con la visita della magnifica Ravenna, seguita da un giorno alla scoperta del paesaggio delle valli di Comacchio con le sue bel-



lezze naturali e la sua cultura, scoprendo la storia di quel territorio anche con le sue ricchezze culinarie. Non andiamo, per il momento, più in là di settembre.

Il Presidente della Pro Loco di Bastia Raniero Stangoni

COVID-19: LA SITUAZIONE MIGLIORA, MA È BENE FARE ANCORA MOLTA ATTENZIONE

Non dimentichiamo quanto successo nell'ultimo anno e mezzo

La situazione sanitaria in Italia legata alla pandemia da Covid-19, è in netto miglioramento, grazie anche al progressivo incremento delle vaccinazioni. Riprendono sia pur con una certa cautela le varie attività e terminano gran parte delle restrizioni. C'è voglia di ripartenza, di relazioni, di solidarietà. Ma la pandemia non è ancora del tutto sconfitta e dobbiamo tenere alta la guardia. Non dobbiamo certamente dimenticare l'impatto devastante che il Covid-19 ha avuto su tutti gli aspetti della nostra vita. Il Rapporto Istat ci ricorda che nel 2020 si è registrata la mortalità più alta dal secondo dopoguerra. In Italia sono stati 746.146 i decessi nell'anno dell'esplosione pandemica, 100mila in più rispetto alla media 2015-2019. Da inizio epidemia al 30 aprile dell'anno in corso i decessi di persone positive al Covid-19 sono stati 120.628. Più



colpito il genere maschile; la fascia di età con un'incidenza maggiore è la 65-79 anni con un decesso su 5 dovuto al Covid-19. Sono state devastanti anche le conseguenze sull'economia. La pandemia ha generato poi una ricerca spasmodica di informazioni su TV, radio, giornali, siti istituzionali, web, social. L'eccesso di flussi informativi, anche contraddittori, ha veicolato ansie, paure e, tramite la rete, si sono diffuse vere e proprie bufale su origini, modalità di contagio, sintomi, cure.

LA RIFLESSIONE di Leda Lottini

Prendendo spunto da studi recenti, ci siamo inoltrati su argomenti che avevamo dimenticato, o sui quali non avevamo posto più attenzione: le pesti nei secoli. Tutta la storia dell'umanità è stata una lunga battaglia contro i microbi, responsabili delle malattie infettive. Una battaglia che abbiamo combattuto per migliaia di anni, solo con gli strumenti messi a disposizione dall'evoluzione della scienza. I microbi, infatti, evolvono molto più in fretta di noi, così storicamente le malattie infettive hanno sempre fatto stragi di vite umane. L'evoluzione però ci ha dotato di qualche cosa che i microbi non possiedono: l'intelligenza. E grazie ad essa, negli ultimi decenni, abbiamo messo a punto strumenti in grado di proteggerci dalle infezioni che hanno sterminato i nostri antenati: principalmente, i vaccini e gli antibiotici. Eppure oggi si verifica una certa reticenza nell'accettare i vaccini. Del resto, la fiducia nella ricerca medica passa soprattutto per la conoscenza di come funziona. Pertanto, è necessario informarsi.

ALMA VIVA PARAFARMACIA

di Trapè Claudia

Via Gramsci, 118 - Bastia Umbra

Natural Skincare

Dermocosmesi - Omeopatia

Fitoterapia

Integratori alimentari e sportivi

Integratori immunostimolanti Solgar

Estate, tempo d'abbronzatura! Il sole è fondamentale per la produzione di vitamina D ma occorre fare grande attenzione per quanto riguarda l'esposizione alla luce solare. Fondamentale è la scelta delle creme solari.

Occorre indirizzare sempre la nostra attenzione su prodotti riconosciuti sicuri ed efficaci, che offrano una protezione idonea contro scottature, invecchiamento precoce e tumori della pelle. Per preparare la cute all'abbronzatura è estremamente utile anche l'impiego di integratori solari. Sono prodotti a base di beta-carotene, estratti vegetali e vitamine; aiutano ad attivare le difese cutanee e a limitare i danni causati dal sole. Presso la PARAFARMACIA ALMAVIVA potrai trovare sempre il giusto consiglio.

Sconto del 50% su prodotti solari KORFF - WONDER COMPANY - ROUJI

IL GIORNALE DI BASTIA - LUGLIO 2021

Direttore responsabile:
Roldano Boccali

In redazione:
Claudio Giorgetti,
Raniero Stangoni

Hanno collaborato:
Marinella Amico Mencarelli,
Emanuele Boccali, Sr. My-
riam D'Agostino, Monica
Falcinelli, Giuseppina Grilli,
Leda Lottini, Elena Lovas-
cio, Jacopo Manna, Massimo
Mantovani, Gaetano Mollo,
Teresa Moretoni, Antonio
Carlo Ponti.

Grafica ed impaginazione:
Assisi Virtual
di Luca Quacquarelli

Foto:
Archivio Pro Loco, FAP FOTO,
Franco Pastorelli

**Fotocomposizione
in copertina:**
Franco Pastorelli

Stampa:
Litoprint – Bastia

IL GIORNALE DI BASTIA
Periodico dell'Associazione
PRO LOCO
di Bastia Umbra
Reg. Trib. Perugia n. 7/98
del 21/03/1998

Redazione
e amministrazione:
Piazza Mazzini, 71
BASTIA UMBRA
Tel. 075.8011493
segreteria@prolocobastia.it
www.prolocobastia.eu



**PUOI RICHIEDERE LE COPIE DEL GIORNALE DI BASTIA ANCHE ALLA PRO LOCO.
IL FORMATO DIGITALE È CONSULTABILE SUL SITO DELLA PRO LOCO**

“PENSIAMO DI PORTARE PRESTO IN CONSIGLIO COMUNALE L'ADOZIONE DEL NUOVO PRG”

**A colloquio con Francesco Fratellini, assessore ad Assetto del territorio-Ambiente,
Turismo e Politiche di sviluppo del territorio, nonché vice sindaco**

A cura di Elena Lovascio

Quali sono le caratteristiche che ritiene più significative della prossima programmazione urbanistica bastiola?

“Dopo la recente riorganizzazione dei settori all'interno dell'Amministrazione che ha visto, tra l'altro, l'accorpamento di Edilizia – Urbanistica – Suape (che include anche il Commercio), passato il periodo di assestamento degli uffici dovuto anche al recente rientro nel palazzo del Municipio, pensiamo di portare presto in Consiglio comunale l'adozione del nuovo PRG”.

Questi lunghi mesi segnati dalla pandemia hanno influito nella realizzazione di alcuni interventi già programmati?

“Sì, il periodo di pandemia da cui stiamo uscendo, ha causato rallentamenti un po' in tutti i settori dell'Amministrazione impegnata ad affrontare l'emergenza sociale emersa improvvisamente. Per quello che riguarda i settori di mia competenza, penso al ritardo dell'adozione del PRG. Una priorità che ci eravamo dati anche come obiettivo nel programma di mandato del sindaco Lungarotti. Ci impegneremo al massimo per poter recuperare velocemente il ritardo accumulato”.

Quali tempistiche sono previste per alcune opere fortemente attese dalla cittadinanza, quali la riqualificazione dell'area ex-Pic e dell'ex mattatoio?

“Per l'area PIC siamo in fase di rilascio dei permessi a costruire per le opere di urbanizzazione che includono, oltre all'importante riqualificazione dell'ingresso principale di Bastia, anche la realizzazione della rotatoria



Francesco Fratellini

al posto dell'impianto semaforico che si trova all'incrocio tra via IV Novembre, via Gramsci e via Silone. I lavori dovrebbero partire quanto prima. Per l'area Mattatoio, invece, serve altro tempo in quanto pur essendo confermato l'interesse a subentrare nella realizzazione del Piano da parte un'importante operatore economico del territorio, le operazioni di acquisizione delle varie proprietà all'interno dell'area hanno richiesto più tempi del previsto. L'ostacolo sembra sia stato superato e siamo fiduciosi sulla possibilità di poter procedere in tempi accettabili. Sarà comunque necessario un ulteriore passaggio in Consiglio comunale”.

Sono state superate le criticità emerse circa la realizzazione del cavalcavia tra Bastiola ed Ospedalichio?

“Sì, finalmente un'opera che i cittadini aspettano dal 2004, è in fase di realizzazione con la progettazione definitiva in corso. L'eliminazione del passaggio a livello di Ospedalichio ormai è certezza. È in fase avanzata la progettazione definitiva del cavalcavia che dovrà superare la ferrovia e raccordare la viabilità tra la rotatoria e via del Popolo. L'opera sarà realizzata diret-

tamente da RFI che ha già ricevuto il primo acconto di 500mila euro dalla Regione dell'Umbria. Va sottolineato che l'eliminazione di questo passaggio a livello era stata finanziata fin dal 2004 con 4.5 milioni di euro da fondi della Protezione civile a valere su stanziamenti del terremoto del 1997. Numerosi tentativi di far partire l'opera si sono sempre arenati sulla difficoltà di realizzare un sottopasso che avrebbe prodotto numerose e costose interferenze con il campo pozzi che rifornisce la rete idrica regionale e la linea ad alta pressione del metano presenti nell'area. Numerosi dibattiti pubblici si sono tenuti in passato sulla questione, ma l'importanza di superare in quel punto la ferrovia per mantenere intatta la previsione di un futuro collegamento con la superstrada Perugia-Ancona collegando la zona industriale di Ospedalichio con quella di Petrignano, ha fatto sì che nella questione venisse coinvolto anche il Comune di Assisi. In una riunione pubblica a Petrignano venne fuori la proposta (fatta dall'assessore di Assisi ing. Capitanucci) di passare sopra anziché sotto la ferrovia per eliminare le gravi interferenze che avrebbe creato il sottopasso. Da quella riunione è partito l'iter in corso che ha evitato la perdita dei fondi stanziati dalla Protezione civile nei primi anni 2000 e che porterà presto all'eliminazione del passaggio a livello (immagino entro i prossimi due anni). Magari, riusciremo a chiudere insieme anche il PL di via Firenze, visto che è in arrivo la fase finale della progettazione che servirà a pubblicare la gara di appalto per la realizzazione dell'argine sul Tescio, opera indispensabile per far partire i lavori del sottopasso di via Firenze”.

LE INIZIATIVE A CURA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Nuovi appuntamenti estivi con la biblioteca comunale "Alberto La Volpe" di Bastia Umbra, arricchiti anche dal costituirsi del primo gruppo umbro di Volontari "Nati per la Musica" formati con un corso promosso dall'Associazione Culturale Pediatri in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino onlus, con sede a Trieste e tenutosi in webinar nello scorso novembre. "Nati per la Musica" (www.natiperlamusica.org) promuove l'esperienza musicale in famiglia come strumento di relazione, già durante la gravidanza, per uno sviluppo migliore del bambino nelle prime epoche della vita. La sensibilizzazione si attua grazie agli operatori che si occupano di prima infanzia come bibliotecari, educatori, musicisti, pediatri, ostetriche. Il primo evento umbro, tenutosi sabato 19 giugno nei giardini di Casa Chiara ha riscosso un grande successo. Il progetto affianca il ben più noto "Nati per leggere" che propone gra-

tuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura realizzate con il contributo economico del Centro per il Libro e la Lettura, delle Regioni, delle Province e dei Comuni partecipanti al programma, e grazie all'attività degli operatori dell'infanzia e dei volontari. Tra gli ospiti d'eccezione, Bruno Tognolini, scrittore "per bambini e per i loro grandi", autore di oltre 50 libri con le maggiori case editrici nazionali, di programmi TV come *Albero Azzurro* e *Melevisione*, ma anche poeta ramingo, in giro per l'Italia da trent'anni per incontrare i suoi piccoli e grandi lettori. Atteso anche l'intervento di Alfonso Cuccurullo, attore e narratore professionista; cura laboratori teatrali e di animazione alla lettura, ideando e realizzando letture su tutto il territorio nazionale.

Per informazioni sull'iniziativa è possibile contattare il numero 075.8005325 o scrivere a bibliotecabastia@sistemamuseo.it.

Elena Lovascio

BASTIA UMBRA LA BIBLIOTECA VA IN CITTÀ LUGLIO 2021

GIOVEDÌ 1 LUGLIO ore 21
Giardini AAV Agrippe
COSA FA LA LUNA DI NOTTE!
Letture Not per Leggere

GIOVEDÌ 8 LUGLIO ore 21
Piazza Mazzini
IL MONDO TI ASPETTA.
Letture Not per Leggere

SABATO 10 LUGLIO ore 17
Auditorium Sant'Angelo
U CARISIO
Presentazione del libro di Stefania Lorenzini, *Parole e Fatti* Ministero di Maria Mucchetti in collaborazione con Paolo Bonanni Pellegrini

DOMENICA 11 LUGLIO ore 11
Giardini del Fontano, Perugia
U 4 KIDS Umbria Jazz
Letture Not per Leggere a cura della Biblioteca di Bastia Umbra

GIOVEDÌ 15 LUGLIO ore 21
Giardini di Casa Chiara
REGALA UNA POESIA ALLA TUA CITTÀ
Presentazione della poesia recitata dalla Biblioteca e Comune in occasione della Giornata Mondiale della Poesia 2021

GIOVEDÌ 22 LUGLIO ore 21
Auditorium Sant'Angelo
LA PROSA DICE, LA RIMA FA
A cura di Anni Tognolini

GIOVEDÌ 29 LUGLIO ore 21
Auditorium Sant'Angelo
DAL SILENZIO NASCONO STORIE
A cura di Alfonso Cuccurullo
Musica di Roberto Spagnolo

INFO
Tel. 075 8005325 bibliotecabastia@sistemamuseo.it
www.istmabastia.it
Seguici su

FRANCESCO D'ASSISI E L'ECONOMIA DELLA FRATERNITÀ Presentato a Roma l'ultimo libro di mons. Sorrentino

Rifondare l'economia, mettendo al centro l'uomo, creando le condizioni sociali, economiche ed anche normative affinché si attivino processi produttivi dal basso, generati grazie al "capitale della fraternità". È la sfida di cui si occupa la riflessione teologico-economica contenuta nell'ultimo libro del vescovo della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, mons. Domenico Sorrentino, dal titolo: *"Francesco d'Assisi e l'economia della fraternità"*, che è stato presentato il 23 giugno 2021 nella sala Nassirya del Senato della Repubblica a Roma. Il volume, pubblicato da Edizioni Francescane Italiane, è stato presentato dal prof. Luigino Bruni, ordinario di economia politica alla LUMSA che ha curato la prefazione del libro e dalla giornalista Safiria Leccese che, in una sua recente pubblicazione (*La ricchezza del bene*) si è occupata di storie imprenditoriali etiche, sostenibili e solidali. *"Francesco d'Assisi e l'economia della fraternità"* entra in profondità nel merito della questione: urge un rinnovamento socio-economico globale, divenuto ancora più necessario dopo la pandemia da Covid-19. L'analisi si inserisce nel solco del messaggio lanciato da papa Francesco, il 1° maggio 2019, ai giovani economisti, change makers ed

operatori economici di tutto il mondo, invitati dal Santo Padre ad un convegno in Assisi per sigillare un "patto" per il rinnovamento dell'economia. Seguendo questo filone l'autore spiega con accurati rinvii alle fonti francescane come il Santo di Assisi abbia gettato le basi di una nuova economia che anche i governi nazionali dovrebbero riscoprire, valorizzare e sostenere. Al termine della conferenza il vescovo è stato ricevuto dalla presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati a Palazzo Giustiniani, nella sala dove è stata firmata la Costituzione.

MONS. SORRENTINO NOMINATO VESCOVO DELLA DIOCESI DI FOLIGNO

Mons. Domenico Sorrentino è stato nominato da papa Francesco vescovo della diocesi di Foligno, che lo stesso Santo Padre ha così unito *in persona episcopi* con quella di Assisi-Gualdo Tadino-Nocera Umbra. Ufficialmente, insomma, rimarranno (almeno per il momento) due diocesi distinte, ma unite dalla figura del vescovo. La nomina è stata annunciata nella mattina di sabato 26 giugno 2021.

A MIA MADRE

Ti vedo giovane e bella, tanto bella. Il tuo sorriso radioso, il tuo sguardo buono, il tuo viso luminoso, ed io ti osservavo compiaciuta. Ero orgogliosa di avere una madre esemplare. Accanto a te sono stata felice, e mi sentivo tanto amata. Gli anni passavano e sempre bella ti mantenevi. Volevi il meglio per una figlia vivace e un po' ribelle. Se ho avuto tanto, lo devo a te. Una infanzia felice, anche assieme ai nonni. Una adolescenza gioiosa, ed una giovinezza spensierata ho vissuto, grazie al tuo sostegno. Poi venne il distacco di cui mi pento. Ma tu, coraggiosa e determinata mi raggiungesti, per essere nonna, e crescere i tuoi amati nipoti. Fu un periodo felice, assieme. Gli anni passarono veloci, e poi accadde l'imprevedibile. Ti ammalasti gravemente, e fu un trauma vissuto male. Eri ancora giovane. Volevi vivere e goderti i tuoi nipoti, ma la malattia ti ha annientata, ed il distacco fu doloroso. Hai lasciato un vuoto incolmabile. Mamma!

Leda Lottini

www.lineacioli.com
rivenditore autorizzato **markilux**

PERGOLATI
GAZEBO
TENDE DA ESTERNO
TENDE DA INTERNO
ARREDO ESTERNO
ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO
ACCESSORI

Linea Cioli - Via dei pioppi 10 - Bastia Umbra Pg - Tel. +39 075 800.36.14
www.lineacioli.com

IN RICORDO DELLA PROFESSORESSA ORETTA GUIDI

“ORETTA: UN ESEMPIO DA SEGUIRE” Nostra intervista alla sorella, Cristina Guidi

Noi, come Associazione Pro Loco di Bastia Umbra, abbiamo conosciuto sua sorella Oretta nell'ambito del Premio letterario Insula Romana, e l'abbiamo apprezzata per le sue indubbie capacità culturali; però, a lei chiediamo un ricordo che ci illustri meglio un aspetto della personalità di Oretta, meno conosciuto e relativo alla sua vita familiare.

“Oretta era una persona molto attiva ed energica, tanto che in famiglia era il perno di molte situazioni, specialmente quando i genitori sono diventati più fragili e insicuri. Questo per dire che lei si è sempre spesa nell'aiutare tutti in famiglia, soprattutto nei momenti critici che hanno riguardato la salute dei nostri genitori. Un esempio per tutti quando accompagnava papà a Ferrara per i suoi controlli medici, alzandosi la mattina alle 5.00 per essere presenti alle ore 8.00, o come ha dato assistenza a nostra zia fino alla sua dipartita. Era sicuramente generosa, e il bene che faceva era connaturato in lei, con allegria, con naturalezza, era un moto dell'anima. La mattina si alzava e canticchiava un motivo oppure metteva un disco di musica classica, più spesso musica lirica o arie del melodramma italiano. Io la ricordo sempre in lettura, con una matita in mano per sottolineare o scrivere di getto una considerazione. Spesso telefonava alle sue amiche per organizzare gite, anche brevi, in Umbria o in Toscana. Non si può dividere l'essere in famiglia o nel contesto degli affetti con la vita di tutti i giorni, con ciò che si è, con l'essere noi stessi ogni giorno, ogni momento della nostra vita. Vorrei definire Oretta come generosa, amicale, curiosa, molto democratica perché consapevole della bellezza e della grandezza degli esseri umani. Oggi per me rappresenta un esempio da seguire, e, purtroppo, con la consa-



Oretta Guidi

pevolezza che non potrà mai uguagliarla in umanità”.

Sappiamo che Oretta ha speso una parte importante, preponderante, della sua vita nell'insegnamento scolastico; pertanto, ci interessa sapere qualcosa di più circa il suo impegno quotidiano del suo lavoro, sulle sue idee e qualche aneddoto che la riguarda.

“Posso rispondere, senza tema di essere contraddetta da nessuno, che lei ha dedicato la sua vita al suo lavoro. L'ha svolto con impegno, passione, amore. Si è sempre preparata per dare il meglio del suo sapere agli stranieri, tutti quelli del vasto mondo giunto a Perugia per apprendere e capire la cultura italiana, ma lei, come molti, è partita dalle scuole medie per poi procedere negli istituti superiori. Non ha mai fatto distinzione fra allievi ricchi o poveri, fra dotati o meno dotati, ha lavorato sempre affinché tutti potessero essere consapevoli che c'è sempre qualcosa di prezioso e irrinunciabile nella lettura e nell'apprendimento di essa. Voglio dichiarare con tutta la forza che ho che Oretta era veramente democratica e superiore a ogni forma di discriminazione, senza pregiudizi sulla provenienza geografica o dal ceto sociale. Ho rinvenuto nella posta di Oretta attestati degli allievi che la ringraziano e che sperano di averla ancora come loro insegnante”.

Claudio Giorgetti

DISCREZIONE, MA NON SOLO

Quando la prima dote d'una persona è la discrezione risulta particolarmente difficile farne l'elogio, perché si tratta di una virtù che consiste appunto nel non apparire: una virtù per assenza. Di qualità Oretta Guidi ne aveva ovviamente anche altre, ma nella sua funzione di presidente della giuria tecnica del Premio “Insula Romana” era appunto la discrezione, fra tutte, che meglio si rivelava. Non in maniera diretta, va da sé: questa dote è proprio come il silenzio, di cui spesso ci accorgiamo proprio mentre sparisce interrotto dal chiasso; nel nostro caso era quando, finite le discussioni e stabilita la cinquina dei finalisti da sottoporre al voto della giuria popolare, riprendevamo le nostre abituali occupazioni che ci accorgevamo di quanto quieta e civile fosse stata la nostra riunione, e non potevamo durante il resto dell'anno che rimpiangerne il tono sperando (di solito invano) di ritrovarlo in qualcuno degli innumerevoli logoranti incontri cui il lavoro e gli impegni ci spingevano. Ad ogni nuova edizione del premio il piccolo prodigio si rinnovava, ogni volta lo scoprivamo con sorpresa; ed ogni volta sapevamo che sì, da parte nostra ci avevamo messo quello che potevamo, buona volontà e reciproca fiducia, ma che a trasformare tutto ciò in una discussione sincera ed in una decisione condivisa era stato soprattutto l'atteggiamento di Oretta, calmo ma non distaccato, pratico ma non sbrigativo. Per quanto diversi fossero i temperamenti di noi giurati non ricordo, in tanti anni, che in uno solo dei nostri incontri si sia mai alzata la voce o si sia scaduti nella discussione fine a se stessa. Oretta, senza bisogno di chiedercelo ma semplicemente dando l'esempio, spingeva tutte e tutti noi ad essere così, calmi ma non distaccati, pratici ma non sbrigativi: e non è un paradosso se proprio quelle riunioni condotte senza l'assillo dell'orario e senza scadenza prefissata si concludevano ogni volta in tempi brevi e senza strascichi polemici di sorta. Oretta Guidi ha svolto il delicato ruolo di presidente della giuria tecnica per sei anni, senza mai venire meno al suo senso della misura ed al suo garbo innato. Sostituirla non sarà possibile, imparare da lei forse sì.

Jacopo Manna

ABBIAMO PERSO UN GRANDE VALORE

La Pro Loco di Bastia ha vissuto con dolore la recente scomparsa della Prof.ssa Oretta Guidi, Presidente della giuria tecnica del nostro Premio Culturale Nazionale INSULA ROMANA, che ha contribuito a renderlo uno dei più importanti momenti culturali nazionali. Dopo la qualificata conduzione della giuria del Prof. Enrico Sciamanna, altro componente del successo della manifestazione, nel 2015 la guida è stata affidata alla Prof.ssa Guidi che, con grande passione per la poesia, ha lavorato insieme agli altri giurati per la grandezza e la popolarità dell'iniziativa. Forse era proprio la passione per la Poesia che le faceva proporre continuamente nuove idee per il Premio e, per questo, riceveva una sempre maggior stima dal numeroso pubblico che ci seguiva e dagli addetti ai lavori. Oltre al suo lavoro per la sezione della Poesia Nazionale era molto attratta anche dal Progetto Lettura per le scuole, confermando così la sua vasta cultura letteraria. Abbiamo conosciuto Oretta anche sotto l'aspetto umano quando ha partecipato alle nostre gite, dimostrando una volta di più interesse e curiosità a conoscere cose nuove. Era anche una donna che sapeva arricchire con il suo modo gentile anche le occasionali comitive di partecipanti alle gite. Con questa assenza abbiamo perso un grande valore che ci guidava nella più grande ed importante manifestazione della Pro Loco di Bastia, ma nel contempo ringraziamo il cielo di averla avuta al nostro fianco. Buon viaggio ORETTA.

Raniero Stangoni

IMPIANTISTICA, DOMOTICA E NUOVI SCENARI DI FORMAZIONE E OCCUPAZIONE

Parte a Bastia Umbra il progetto integrato di formazione e tirocinio nell'ambito dell'impiantistica elettrica e della domotica, ne parliamo insieme con l'Ing. Bonini Baldini Giacomo, Presidente dell'Albo degli Installatori Impianti Elettrici UNAE UMBRIA e con il Segretario dell'Albo sig. Mario Palazzetti.

Buongiorno Ing. Bonini entriamo subito nell'argomento centrale energia ed impianti elettrici. Come è cambiato il mondo dell'installazione degli impianti elettrici negli ultimi tempi?

"Il mondo dell'energia nasce dalla stretta collaborazione con la ricerca e la scienza applicata all'innovazione al fine di venire incontro ai bisogni delle persone, dei lavoratori, della collettività. Negli ultimi tempi il settore dell'impiantistica elettrica ha delineato un trend di sviluppo altamente competitivo, grazie anche alle opportunità offerte dai provvedimenti incentivanti emessi dal Governo e la crescente innovazione tecnologica degli impianti elettrici. Tutto questo comporta interventi "Green" mirati e qualificati nelle abitazioni, sia per la riqualificazione energetica degli edifici civili, con l'evolversi delle comunità energetiche, l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo energia, che per l'installazione di apparecchiature come le pompe di calore, l'illuminazione a led, i sistemi di allarme/videosorveglianza e la trasformazione digitale abitativa con la connessione internet a banda ultralarga, ecc.; soluzioni tecnologiche innovative con la domotica e i Sistemi HBES/CCCB degli edifici, nell'ottica del risparmio energetico, dell'energia rinnovabile e miglioramento della qualità della vita nelle abitazioni".

Che cosa significa domotica civile?

"La diffusione del "Building Information Modeling" è una delle questioni con cui le imprese di costruzioni e di installazioni di impianti si devono maggiormente confrontare, ma allo stesso tempo lo sviluppo delle tecnologie in grado di "interconnettere" oggetti, persone, reti ridisegna il modello organizzativo e allo stesso tempo gli impianti: ogni cosa, ogni persona, in ogni luogo, in ogni tempo grazie ai sensori può inviare informazioni, può essere connesso. Processi di innovazione digitale si stanno avendo e si avranno ancor più nei prossimi anni, un impatto sorprendente per l'edilizia e per l'impiantistica, che stanno ridefinendo le stesse modalità di funzionamento delle città, delle reti, dei territori: da un lato digitalizzazione e nuove potenzialità di gestione dati, elementi che determinano innovativi contenuti di funzionalità, efficienza e qualità che hanno già alimentato la teoria della "smart city" o "digital city" o "connected city"; dall'altro le nuove tecnologie che consentono importanti forme di risparmio nell'erogazione dei servizi e nella gestione dell'ambiente costruito e ridisegnano gli scenari economici sulla base di nuove opportunità di investimento".

E quindi i ragazzi dovranno acquisire nuove competenze nell'ambito dell'installazione degli impianti elettrici? E quali sono? Ne parliamo insieme al Sig. Palazzetti Mario, Segretario di Unae Umbria

"Il percorso parte da una base sull'installazione degli impianti elettrici per poi scendere nella domotica applicata. Oggi più che mai le competenze delle persone devono essere compatibili con le richieste del mercato. Affinché anche le abitazioni siano in grado di soddisfare i requisiti per costituire le comunità energetiche, è necessario disporre di installatori in grado di concepire, progettare e realizzare impianti elettrici che permettano l'integrazione e l'interoperabilità degli impianti tecnologici presenti in un edificio:

- Sistemi di Termoregolazione al fine di garantire una temperatura ottimale per ogni ambiente dell'edificio;
- Gestione dell'energia, rendendo possibile un uso efficiente dell'elettricità ed evitando l'inconveniente del black out da sovraccarico;
- Sistemi di allarme e antincendio per la sicurezza degli edifici;
- Sistemi di Videosorveglianza;
- Sistemi di telecomunicazione RETI ELETTRICHE;
- Impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) e sistemi di accumulo;
- Sistemi HBES/CCCB - (Home e Building Electronic Systems/ Command Control Communication Building), basati su standard KNX (Konnex)".

Al termine del corso quali saranno le possibilità occupazionali per le persone che entreranno in formazione?

"GEE" è un percorso integrato che nasce in collaborazione tra SUSTENIA srl e UNAE UMBRIA. Abbiamo creato un programma di formazione integrato ed un piano di competenze in grado di:

- sviluppare e potenziare nei partecipanti competenze professionali e trasversali altamente qualificanti;
- innalzare il livello qualitativo della formazione capitale umano del territorio;
- intraprendere interventi di formazione orientati all'inserimento lavorativo;
- attivare processi di cambiamento costruiti sulla base delle esigenze espresse dalle aziende umbra;
- implementare strategie di sviluppo per nuovi e qualificati posti di lavoro.

In tal modo la proposta interviene direttamente sul mismatch tra la domanda e l'offerta di lavoro, ovvero risponde concretamente al mancato incontro tra i fabbisogni del sistema economico e produttivo delle aziende umbra e la capacità di creare capitale umano qualificato, attraverso il proprio sistema di formazione".

Il percorso è INTERAMENTE GRATUITO in quanto finanziato dalla REGIONE UMBRIA con il programma SKILLS (Fondo Sociale Europeo) in quanto è in grado di favorire il rilancio economico e lo sviluppo occupazionale delle persone puntando sulle competenze necessarie al settore. I posti disponibili sono 15, le ore di formazione saranno 350 di cui teoria 276 pratica 74 in laboratorio specializzato. La formazione sarà integrata con 4 mesi di tirocinio curriculare retribuito con € 600,00 mensili.

La proposta garantisce prospettive di occupazione alle risorse umane formate poiché le imprese hanno sottoscritto una formale lettera di impegno all'assunzione.

CORSO GRATUITO

Agenzia Formativa Accreditata

Sustenia
FORMAZIONE E CONSULENZA PER LE IMPRESE

INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI

QUALIFICA PROFESSIONALE
legalmente riconosciuta

TIROCINIO RETRIBUITO di
600 € mensili

CONTATTI
075 8002344 - 075 5996417
info@sustenia.com

INFORMAZIONI
392 923 84 33
www.sustenia.com

@sustenia srl formazione

RECOVERY PLAN: I PROGETTI DEL COMUNE DI BASTIA

Per il Comune di Bastia Umbra, da sempre punto di riferimento economico e produttivo dell'Umbria, partecipare al Recovery Fund con la presentazione di progetti, vuol dire tornare a sperare in un futuro di riqualificazione, innovazione e valorizzazione di un patrimonio che la pandemia ha fortemente compromesso ma al tempo stesso è la dimostrazione che le difficoltà possono diventare grandi opportunità. Infatti sono tre i punti fondamentali della progettualità: **centro fieristico regionale "L. Masciella", inclusione, vivibilità**. Per quanto riguarda il centro fieristico, la società Umbriafiere che lo gestisce da sempre e l'Amministrazione comunale che è la proprietaria degli immobili e socio di Umbriafiere, da sempre hanno posto all'attenzione degli organi competenti la necessità di rinnovare il centro fiere rendendolo competitivo sia sul piano delle funzioni tradizionali, sia valorizzando e ampliando la struttura im-



Panoramica della città di Bastia dall'alto
(foto di Franco Pastorelli)

biliare, grazie alle opportunità che si possono cogliere dal Recovery Plan, per un futuro che riporterà il settore fieristico ad un settore fondamentale per lo sviluppo economico di tutto il Paese. Per quanto concerne la inclusività, sono state fatte proposte di progetti di riqualificazione di edifici pubblici dismessi per servizi e progetti socio-assistenziali rivolti a giovani, anziani e minori. Ad esempio: rigenerazione ex Clinica Pellic-

cioli per realizzare un centro diurno per anziani e la Casa delle associazioni; rigenerazione ex scuola Madonna di Campagna, per realizzare la biblioteca e il centro diurno BES; ampliamento Centro sociale di Campiglione per realizzare la sede Gemellaggi; realizzazione aula studio universitaria e sportello digipass nella frazione di Ospedalichio; realizzazione della Università dei Mestieri: un polo per generare lavoro, cul-

tura, trasmissione e innovazione mestieri; rigenerazione ex mattatoio di Costano e realizzazione del Museo della Porchetta. Per quanto attiene la vivibilità, c'è da dire che Bastia è il primo Comune della Regione Umbria per densità di popolazione per kmq e si trova in una posizione strategica rispetto all'asse viario Perugia-Foligno, vicino ad Assisi, con un territorio pianeggiante che permette di valorizzare lo sviluppo sociale, economico, culturale ed ecologico, dando una forte spinta alle attività artigiane, commerciali, industriali e turistiche. Sono state proposte la realizzazione di piste ciclabili, la riqualificazione e l'incremento delle aree verdi, realizzazione di rotonde sul Ponte di Bastiola e via Hochberg e la realizzazione ponte sul fiume Chiascio. Il piano presentato dal Comune di Bastia Umbra è ambizioso, complesso ed articolato e ci auguriamo che venga tenuto nella giusta considerazione.

Marinella Amico Mencarelli

IL GRUPPO FORINI È ANCORA PIÙ VICINO AI
CITTADINI DI **BASTIA** CON IL NUOVO PROGETTO
DI FORNITURA **LUCE E GAS**

ACTON
GAS ● POWER

FAI IL PIENO
DI **ENERGIA**



PER INFO E SOTTOSCRIZIONI
T. 075 8000 261
actonenergia.forini.com

FORINI SPA

EUROCHOCOLATE 2021 A BASTIA

L'evento in versione Indoor è in programma all'Umbriafiere dal 15 al 24 Ottobre 2021

La 27^a edizione della kermesse dedicata al cioccolato si svolgerà presso Umbriafiere. La collaborazione tra Eurochocolate e il Comune di Bastia è stata formalizzata recentemente dallo stesso presidente di Eurochocolate, Eugenio Guarducci, e dall'assessore Francesco Fratellini. In questa edizione speciale, dunque, il più grande festival europeo dedicato al cioccolato sarà ospitato nei padiglioni del centro fieristico regionale dal 15 al 24 Ottobre 2021. La complessa macchina organizzativa si sta mettendo in moto

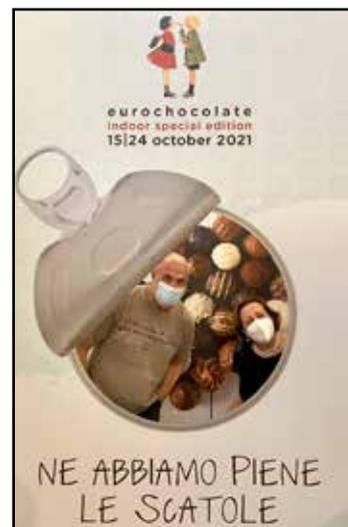
e si è già costituito un tavolo tecnico per la progettualità sul territorio.

"Come sempre - afferma Eugenio Guarducci - ci adopereremo affinché anche il territorio che ospita l'evento sia adeguatamente valorizzato. Dal Nord al Sud Italia Eurochocolate si è dimostrato un'efficace leva di marketing territoriale e siamo lieti che questa opportunità sia stata colta con slancio dall'Amministrazione comunale di Bastia Umbra".

I tre padiglioni di Umbriafiere accoglieranno altrettante

coloratissime aree tematiche caratterizzate da importanti scenografie: Chocolate Experience, Chocolate Show e il Funny Chocolate. Didattica, intrattenimento, degustazioni guidate, gioco, laboratori per bambini, animazione e un grande mercato del cioccolato accompagneranno la visita dei *chocolovers* che potranno accedere ordinatamente all'evento grazie alla messa a punto di un servizio di controllo degli accessi.

Nel 2022 la manifestazione tornerà nel centro storico di Perugia.



EUROCHOCOLATE INDOOR SPECIAL EDITION

È stato ufficialmente presentato alle Associazioni di categoria del territorio e ai presidenti delle Consulte il progetto Eurochocolate Indoor Special Edition. Il sindaco Paola Lungarotti e il presidente di Eurochocolate Eugenio Guarducci hanno ribadito le finalità di questo evento che avrà un format nuovo e si svolgerà in totale sicurezza. Come ha sottolineato il sindaco, si tratta di un importante appuntamento, che deve creare condivisione e sinergia con le varie realtà locali, per favorire una rete di promozione e sviluppo del territorio. Per questo si devono attivare tutte le espressioni economiche, sociali, culturali e ricreative della nostra città. Brand e mood positivo che il cioccolato dai 14.000 mq di Umbriafiere porterà in tutta la città. *"Da qualche giorno - ha affermato Eugenio Guarducci - si è aperto il dolce cantiere che vedrà protagoniste le energie positive e propositive di Bastia Umbra, già nota a tutti noi per il suo alto livello di operosità e per un qualificato livello di presenza di soggetti che operano nel mondo dello sport, della cultura e del sociale".*

HA VINTO LA SOLIDARIETÀ

L'evento "Con il cuore, nel nome di Francesco" ha centrato ancora una volta il suo obiettivo

Grandi numeri per questa 19^a edizione di "Con il cuore, nel nome di Francesco", la maratona di solidarietà promossa dai frati del Sacro Convento di Assisi e dall'Istituto per il Credito Sportivo. Lo spettacolo condotto da Carlo Conti, in diretta dalla piazza della basilica superiore di San Francesco d'Assisi, è andato in onda martedì 8 giugno 2021 alle ore 21.25 in diretta su Rai1 (il programma è stato seguito da 2.542.000 spettatori pari al 13.2% di share con picchi di 3.296.000) e in simulcast su Rai Radio1. Ad affiancare il popolare presentatore, due eccezionali artisti: Massimo Ranieri e Renato Zero, che si sono esibiti con i loro brani di maggior successo. Molto significativa anche la partecipazione di alcuni testimoni di solidarietà e fraternità civile, medica e religiosa. Nel corso del programma è stato presentato il nuovo foulard della solidarietà creato dal maestro tintore Claudio Cutuli che riprodu-



ce la ventottesima scena del ciclo di affreschi delle storie di San Francesco della basilica superiore di Assisi, "San Francesco libera l'eretico Pietro di Alife". Quest'anno con i fondi raccolti verranno aiutate le mense francescane in Italia, le famiglie colpite economicamente dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia del Covid-19 e le missioni francescane nel mondo. Fino al 30 giugno 2021 è stato possibile effettuare le donazioni, inviando un sms o chiamando il 45515.

fabriziorenzis@gmail.com

Cell. 338 8457161

Via delle Industrie, 27 - 06083 Bastia Umbra PG

TANTE OCCASIONI
TI ASPETTANO ALLA
BENETTON
DI BASTIA UMBRA

VIA ROMA 30/36
BASTIA UMBRA (PG)
075 372 3284

Chiesa parrocchiale di San Marco IL CROCIFISSO RISORTO

Dietro all'altare, nella parete di fondo della nuova chiesa parrocchiale di San Marco, è stata collocata una splendida statua raffigurante *Gesù Cristo crocifisso*, in legno scolpito e intagliato, realizzata dall'artista perugino Marco Mariucci (n. 1970), formatosi all'Accademia di Belle Arti di Carrara e attualmente docente in quella di Perugia.

La scultura ci presenta un *Gesù Cristo* apparentemente *crocifisso* con gli occhi aperti, il volto sereno delicatamente piegato in avanti, il corpo senza spasimi con i segni del martirio, realisticamente raffigurati sul costato, le mani e i piedi (la loro presenza permette di identificare Cristo, come raffigurato dopo la crocifissione, non prima): questo tipo di soggetto con Gesù vivo sulla croce e vittorioso sulla morte è la rilettura in chiave contemporanea dell'antica iconografia, diffusasi in Europa a partire dall'XI secolo che è detta del *Christus triumphans* (in italiano, *Cristo trionfante*), che unisce i due momenti essenziali del mistero pasquale: la morte e la resurrezione di Gesù.

La figura del Figlio di Dio, dinamica e mistica, sintetizza, inoltre in un'unica scena, altri due episodi evangelici, la *Trasfigurazione* e l'*Ascensione*: Cristo si erge libero con un corpo nudo e vigoroso



con la veste sciolta e svolazzante (il sudario della sepoltura), con un aspetto radioso che emana una forte luminosità, accentuata dalla croce di luce alle sue spalle, la quale illumina potentemente la sua figura, richiamando così in modo simbolico l'alleanza tra Dio e gli uomini che si realizza in Lui. Gesù s'innalza dalla croce come sospinto da un vortice di potenza, mentre il gesto delle mani segnate dalle stigmate trasforma la posa del crocifisso in un grandioso segno di vita. Egli si eleva ridedendosi alla vita, solenne e ieratico, e a quest'effetto contribuisce la costruzione "atletica" della sua figura, ben eretta e modellata anatomicamente come una statua antica. Gesù, infatti, è eseguito con grande precisione, come si può vedere nelle dita, nei tendini del braccio teso e nella muscolatura del petto. La linea ideale che percorre

il corpo del Redentore è una retta e la sua postura composta determina la definizione strutturale dell'addome e dei pettorali, evidenziandone la volumetria.

La forte resa delle anatomiche corrisponde a una ricerca estetica che si fonda su un perfetto equilibrio tra rappresentazione ideale della resurrezione e del peso specifico del suo corpo. Il Figlio di Dio, dunque, è colto nel momento della risurrezione, quando con un grande boato la volontà divina sconfigge quella umana. La solennità e la natura potente del *Crocifisso* fanno di questa raffigurazione cristologica un'immagine venerabile, una vera e propria icona contemporanea.

Inoltre l'elemento, che rende ancora più straordinaria questa scultura, è senza dubbio la sua espressione che è sufficientemente potente



Marco Mariucci, *Gesù Cristo crocifisso* (2020), legno scolpito e intagliato (FAP FOTO)

per concentrare l'attenzione dell'osservatore-fedele sulla sfera delle emozioni. Il suo sguardo, intenso e al contempo pieno di tenerezza, è rivolto verso il basso, verso gli uomini che, alzando i loro occhi, rivolgono a Lui una preghiera, sorprendendosi di essere "guardati", ancor prima di averlo invocato. Si ricordi, infatti, che nei primi Padri della Chiesa la ricerca del *Volto di Gesù* è una tensione costante e tutti insistono sul suo valore misericordioso, ma è soprattutto sant'Ambrogio (340-397), vescovo di Milano, a elaborare una dottrina essenziale in materia, il quale testimonia in uno dei suoi primi scritti: «Non v'è dubbio che Pietro riebbe la grazia della conversione per mezzo del *Sacro Volto*, perché coloro che Gesù riguarda sono sempre salvati».

Teresa Moretoni

CINQUANTA DI DIANA E GIANFRANCO

Domenica 9 maggio scorso, una significativa ricorrenza portava gioia e ringraziamenti nella famiglia di Diana Piccardi-Gianfranco Vantaggi e dei loro cari. Era infatti il 9 maggio 1971, quando Diana e Gianfranco dissero il loro "sì" nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, in una bella giornata di sole e con tanti parenti ed amici a fare loro festa. Dopo il pranzo presso il ristorante AGIP di Ponte San Giovanni, i due neo sposi, con la loro seicento, partirono in luna di miele per la costa ligure.

Ma veniamo al 9 maggio 2021. Questa volta, la cerimonia di riconferma delle promesse matrimoniali, si è svolta nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo a Bastia Umbra e, nel rispetto delle regole anti covid-19, gli invitati sono stati ridotti ai figli con rispettivi consorti, nipoti e consuoceri. Tuttavia, alla fine della Santa Messa amici e parenti sono stati in molti a fare gli auguri agli sposi e il fotografo Rocco, genero dei festeggiati, ha scattato numerose foto ricordo. La festa è continuata con i "più

stretti" presso un agriturismo dove è stato preparato uno squisito pranzo con aperitivo e dessert serviti a bordo piscina. In una pausa, durante il pranzo, è stato proiettato un filmato che ha ripercorso i momenti più salienti di vita della coppia, con belle canzoni come sottofondo, tra cui "I migliori anni della nostra vita" di Renato Zero. Non è mancata una bella dedica dal titolo "I cinquanta di Diana e Gianfranco, predisposta dalla consuocera Marinella.

Marinella Amico Mencarelli



IL CHIASCIO IN PARADISO

Su invito dell'Assessorato Salla Cultura del Comune di Bastia, a realizzare un video nell'ambito della rassegna "I Giovedì della Cultura" e sulla scia delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, mi è venuta alla mente l'**undicesimo Canto del Paradiso** in cui il Sommo Poeta parla del nostro territorio facendo riferimento anche al Chiascio. Dante nel citato Canto incontra due figure fondamentali per il pensiero medievale, **San Francesco e San Domenico**, collocati nel Cielo del Sole con gli Spiriti Sapienti. Indicando Assisi, luogo natale di Francesco (... **nacque al mondo un sole...**), pone la città tra i fiumi Topino (**intra Tupino...**) e il Chiascio definendolo: (...**l'acqua che discende del colle eletto del beato Ubaldo...**). Ispirato quindi dalla citazione di Alighieri, ma anche dal poetico rapporto di Francesco con la natura, ho pensato insieme a quattro giovani - **Emanuele Boccali, Michelangelo Riboldi, Olimpia Santoni, Irene Scacciatella** - di fare una passeggiata lungo il nostro fiume per mettere in evidenza lo strettissimo legame tra Bastia e il Chiascio nel tempo, sotto tutti gli aspetti: **ambiente, storia, religione, luogo di sepoltura, economia, usi e costumi, tempo libero, sport, folclore, personaggi e curiosità locali**.

Il video realizzato che abbiamo chiamato appunto "IL CHIASCIO IN PARADISO" è stato pubblicato dal Comune di Bastia nel canale: youtube "Comune di

Bastia Umbra".

In questo articolo, oltre ad alcune notizie generali sul fiume, vedremo come il Chiascio ha influito sulla nascita dell'Insula.

Il nome Chiascio deriva dal latino **cladius**, il cui significato è incerto. Con l'avvento della lingua volgare, cambiò il nome in **Chiagio**, come riportato dalle carte geografiche più antiche e termine rimasto nel dialetto bastiolo e di quelli limitrofi fino ai nostri giorni (un esempio è Torchiagina frazione di Assisi). In altre carte del passato si trova anche il nome **Chiaggio**, solo nei primi anni del secolo scorso il nome ufficiale diventa **Chiascio**. Nasce dal versante umbro dell'Appennino centrale con due rami (**Chiascio grande e il Chiasciolo**), le cui sorgenti sono poste ad un'altezza di circa 750 metri, che si incontrano nel Comune di Costacciaro. Si getta nel **Tevere** nei pressi di Torgiano, dopo un percorso di 81,8 Km. prendendo come punto di partenza la confluenza dei due rivi iniziali. Lunghezza che lo colloca al primo posto tra i fiumi il cui percorso si snoda interamente nel territorio umbro. Considerando i corsi d'acqua che scorrono anche nelle regioni vicine oltre che in Umbria, il Chiascio è al quinto posto dopo il Tevere, il Nera, il Velino e il Paglia. Ha una portata media di 20 metri cubi al secondo e un bacino di 1.843 Km. quadrati. I suoi affluenti maggiori sono il **Topino**, la **Saonda**, la **Rasina** e il **Tescio**; nel territorio di Bastia riceve anche le acque



del **fosso della Cagnola** provenienti da Ospedalicchio, nel tratto tra San Lorenzo e Costano. Lungo il suo corso nel Comune di Valfabbrica è stata costruita una diga che fu ipotizzata già nel 1920. L'idea fu ripresa negli anni '60, i lavori iniziarono nel 1981. Il Comune di Bastia ha intitolato una via al Chiascio: quella che scende davanti Porta Sant'Angelo verso la riva sinistra del fiume.

Se la storia è un po' la madre di tutte le comunità, possiamo dire che anche la storia ha una sua madre: la geografia. Particolarmente nel nostro caso, perché fu il Chiascio, con le sue piene, a formare l'isolotto dove nacque l'Insula Romana. Occorre sottolineare che tale isolotto non fu l'unico. Ancora nel 1600, quando con lo Stato pontificio iniziò a formarsi un catasto dei territori vero e proprio, in molte carte compaiono varie isole "chiagine"

sia a nord che a sud di Bastia, che ormai da molto tempo non esistono più (vedi figura 1). La nostra era certamente tra le più antiche, come si può desumere da un documento del 1200 che la chiama **Insula Vetus** (isola vecchia). Una prima affermazione comunque emerge in maniera chiara: **l'antica Insula Romana non era un'isola lacustre ma fluviale**.

Nei secoli passati il dibattito tra le due ipotesi ha visto scorrere veramente fiumi d'inchiostro da parte di una moltitudine di autori che si sono confrontati sul tema. Fino a non molti anni orsono la tesi più accreditata fu quella che l'Insula fosse circondata da un lago, come testimoniano molti stemmi comunali del passato, ma anche quello attuale che ha ricevuto l'ufficializzazione nel 2011 (figura 2). Lo stemma odierno, infatti, oltre al primo simbolo comunale, un **ferro di vanga**, raf-

GRIGI

www.gruppogrighi.it





Figura 2



Figura 3

figura un'isola contornata da un lago con la scritta **Lacus Persius** (persius significa: scuro), seguita dalla dicitura **Insula Romana Nunc Bastia Umbra** (nunc significa: ora). Il che, dal punto di vista della realtà storica, è inesatto! Illuminante a questo riguardo è la pubblicazione di **Emilio Vetturini**, "Terre ed Acque in Valle Umbra", edita nel 1995, in cui ripercorre la disputa accademica protrattasi per secoli e ci fornisce un disegno (figura 3) che ricostruisce l'idrografia antica dell'area di Bastia. In esso, Vetturini pone il **Lago Persio** a sud dell'isola e non intorno all'isola, all'incirca nella odierna zona industriale, tesi accreditata non solo da documenti, ma da un'attenta analisi della natura del terreno che egli stesso fece. Il nostro storico, inoltre, ci mostra come il Chiascio scorresse più ad est (l'attuale via Firenze). Prima dell'arco della Portella, il fiume si divideva in due rami che si ricongiungevano nei

pressi del lato meridionale dell'isolotto (via IV Novembre) per proseguire verso sud dove in prossimità della **Fonte del Lupo** riceveva l'acqua di un canale, il **Condotto**, proveniente dal **Lago Persio** (o **Persius**). Le sorgenti di **S. Andrea** e di **Monciovetta** sgorgavano proprio alla base del greto dove scorreva il Chiascio, le differenze di quote altimetriche sono visibili ancora oggi. Anche qui i rilievi della composizione del terreno con le escavazioni delle fondamenta degli edifici costruiti nel secondo dopoguerra, suffragano le tesi dell'autore. A partire dal 1200 il Chiascio cominciò a spostare il suo percorso verso ovest (**S. Lucia**), il ramo orientale si interrò e per le esigenze di difesa dell'isola fu scavato un fossato alimentato dalla rigogliosa fonte di **S. Andrea** (oggi dispersa) e dai fossi provenienti dal territorio assisano. Fu il Chiascio dunque a formare l'isola che vide i primi insediamenti in

epoca romana, forse abbandonata del tutto durante le invasioni barbariche per poi essere rioccupata negli ultimi secoli del primo millennio e diventare un paese fortificato. Un altro elemento che mi permetto di aggiungere a favore della tesi esposta da Emilio Vetturini, sta nella differenza altimetrica tra la

piazza di Bastia e quella della vicina S. Maria degli Angeli: circa 11 metri! Considerando che la strada che le unisce (via Roma) comincia a salire gradualmente a partire dal cinema Esperia, se ci fosse stato un lago intorno all'isola avrebbe ricoperto l'isola stessa. È stato proprio questo uno dei primi argomenti di cui abbiamo parlato con i ragazzi durante la passeggiata che ringrazio per la loro sensibilità e disponibilità, scusandomi con loro e con chi ha visionato il video per alcune imprecisioni dovute alla fretta, che comunque non incidono sulla sostanza dei contenuti e sullo spirito dell'iniziativa.

Un momento simbolico di consegna della memoria tra generazioni, elemento fondamentale per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità che sappiano convivere con la modernità e perché no con la mondializzazione. Un ringraziamento all'Assessorato e all'Ufficio Cultura del Comune di Bastia e alla Pro Loco di Bastia per il materiale messo a disposizione.

Massimo Mantovani



Nella foto, da sinistra: Michelangelo Ridolfi, Irene Scacciatella, Massimo Mantovani, Emanuele Boccali, Olimpia Santoni

NUOVO IMPIANTO LAVAGGIO A SPAZZOLE SELF 24h

Gori

self 24 h

STAZIONE DI SERVIZIO | GOMMISTA | AUTOLAVAGGIO

Via IV Novembre BASTIA UMBRA (Pg) - Tel. 075 8010805

SAMI

di Santucci M E M. & C. dal 1984

AMPIO ASSORTIMENTO DI ACQUE IN VETRO IDEALI PER LA SALUTE

TULLIA - NOCERA - LEVISSIMA - NORDA - SAN BERNARDO - PEJO - MANIVA - SURGIVA - LAURETANA

CONSEGNA A DOMICILIO

075.8000586

LA LITURGIA DELLE ORE: IL TEMPO CELEBRATIVO DELLA FESTA!

di Miriam D'Agostino (Sr Myriam)

La Liturgia delle Ore è ciò che rivela e forma la postura cristiana nell'ordinario, nel feriale, nel quotidiano, allo scandire delle ore; come un pedagogo instancabile, attraverso la ritualità, la corporeità, l'ascolto, il canto, il silenzio, l'interruzione, il dialogo crea continuamente una dimensione altra, gratuita e donata nel tempo. Per poter cogliere la bellezza di questo "segreto" che la Liturgia delle Ore continuamente rigenera, è necessario analizzare il tempo in tutte e tre le sue dimensioni. Disimpegnato, riposante, familiare, benefico, a volte salutista è il tempo che comunemente nel nostro parlare definiamo "tempo libero", accostando due parole con contenuti complessi: tempo e libertà. In genere definiamo tutto il tempo libero quello che non è tempo del lavoro, il week-end settimanale, le ferie di agosto, un tempo disimpegnato, del "non far nulla", o nel suo opposto un tempo che riempiamo di passioni, di hobby, di footing al mattino presto, di palestra serale, di collezioni, di cinema, svago, di code al centro commerciale. Rahner nel testo "*Osservazioni teologiche sul problema del tempo libero*" negli anni '60 rifletteva che mentre per gli antichi il "tempo del lavoro" era sudore, fatica, esaurimento fisico e il "tempo della *skolé*" era quello del riposo, della ricreazione, ossia dello stare seduti, leggere, scrivere; noi abbiamo ribaltato completamente questo valore: lavoriamo otto ore seduti in ufficio, e poi appena usciamo saltiamo in bicicletta, o facciamo una corsa. Per cui viviamo forte la contraddizione di lavorare sotto forma del tempo libero, e di riposare sotto forma di lavoro, dimenticando completamente il senso del tempo nell'uno e nell'altro caso e della sua relazione con la libertà che ci contraddistingue. Il **tempo libero** corrisponde alla libertà politica, l'intangibilità di un possesso originario che è "dato", uno "spazio aperto alla creatività pura", un tempo che ci indica inevitabilmente la divina possibilità che l'uomo possa arrivare a ciò che originariamente è proprio di Dio. La seconda dimensione è quella produttiva, efficiente, meccanica, tecnologica, strutturata, impiegata, è il tempo del lavoro, scandito dal timbrare il cartellino in entrata e in uscita, quello che ormai si è dilatato dall'ufficio alle case, tempo misurato, calcolato, in



molti casi speriamo retribuito. È il lavoro che "permette l'intesa, l'incontro, la sincronizzazione tra gli uomini per la divisione e la circolazione dei beni e dei servizi". "Il tempo è denaro" è una delle affermazioni che entrata nel gergo comune prendiamo per "vera", essa invece ci rivela un altro aspetto del rapporto che l'uomo post-moderno ha con il tempo, ossia che esso per avere valore, deve avere un valore economico, di denaro. Il tempo del lavoro invece, ha il suo valore dalla relazione che ha con la libertà, che in senso etico è "compito, dovere", "il lavoro ci ricorda in modo esemplare, che l'uomo non è libero ma lo diventa". Come l'uomo è iniziato al tempo, così è iniziato anche alla libertà, è necessario quindi "crescere nella consapevolezza che nel tempo entriamo solo grazie ad altri" e che la creatività dell'uomo è dono di grazia che si incontra con la storia, che ha bisogno di imparare, capire, conoscere; ci sarà sempre qualcuno che ci inizierà nella relazione, **nello stare insieme**, al tempo, alla libertà, al lavoro, alla vita. La capacità di poter dire il proprio passato nel presente per un progetto futuro fa dell'uomo un essere nel tempo, l'uomo è libero di essere se stesso o di negare se stesso, sempre in relazione al tempo, che è quindi il "poter essere della libertà". Piuttosto sarebbe il tempo se fosse solo un fatto o un compito, se fosse solo impegnato o disimpegnato, la terza dimensione è ciò che dà profondità, ritmo, colore, profumo e festa: è il tempo donato, grazioso e gratuito, festoso e rituale, altro e determinante. Sul piano religioso la libertà è quindi mistero di Parola e dono per cui l'uomo diventa libero nella fede, nel momento in cui accoglie se stesso in un tempo donato, che nel servizio come espressione di amore, trova il suo senso più pieno. Il tempo della festa continuamente interrompe il dovere e l'hobby, per dargli senso, affinché quelle ore siano rivalorizzate, affinché in quelle ore l'uomo sia umanizzato. L'uomo non può vivere senza impegno e senza riposo, ma in nessuno dei due sarebbe pienamente se stesso se non avesse la festa, la celebrazione, per lasciarsi donare il proprio tempo.

BENEDIZIONE DELLE ICONE NEL CORO MONASTICO

di Miriam D'Agostino (Sr Myriam)

Il giorno 7 giugno 2021 solennità del Corpus Domini, durante la celebrazione eucaristica delle ore 8.30, è avvenuta la benedizione di quattro icone sacre poste nelle lunette superiori del coro monastico della chiesa del Monastero. Le icone scritte sono: la nascita, la presentazione al Tempio, il Battesimo, la Trasfigurazione di Gesù. Nell'icona della Presentazione al tempio vediamo nel centro raffigurata Maria che porge a Simeone il piccolo Gesù Bambino. Sullo sfondo un tempio e da cornice alla scena troviamo San Giuseppe e Sant'Anna. Tra Gesù e San Simeone si crea una complicità profonda simboleggiata dallo sguardo che immediatamente si intesse tra i loro occhi. Questa scena ci invita ad avvicinarci senza timori alla figura di Gesù. Nell'icona della Nascita, un fascio di luce che comprende in sé la stella che guida i Magi, scende come per illuminare l'oscurità della caverna che si apre nel centro della montagna e si suddivide in tre raggi che intendono manifestare l'unità e la trinità di Dio. Al centro della montagna si apre la caverna oscura, la grotta del racconto di Luca, che qui si pone come un riferimento preciso alle fauci dell'abisso, degli Inferi (così come viene rappresentato anche nella icona della resurrezione). Il Battesimo di Gesù rappresenta il manifestarsi della "gloria della Trinità". "La voce del Padre ti rendeva testimonianza chiamandoti figlio diletto e lo Spirito sotto forma di colomba confermava la verità dell'affermazione" (tropario della festa); questo concetto è espresso iconograficamente dal raggio tripartito che presenta un rigonfiamento in cui è dipinta una colomba. Al centro della composizione Cristo emerge dalle acque del Giordano, allusione al sepolcro del peccato e della morte, illuminando al suo manifestarsi l'umanità, simboleggiata in san Giovanni Battista. Nella luce della fede in Gesù Cristo la realtà subisce una metamorfosi: il credente percepisce quella vocazione alla luce che già sin d'ora comincia a compenetrare il creato. Spesso si conosce l'arte sacra dell'icona soltanto per averne letto qualcosa nei libri e tra le frasi ricorrenti sull'argomento c'è quella che afferma che la prima icona che l'iconografo dipinge è quella della Trasfigurazione. Un'icona è una raffigurazione sacra dipinta su tavola, prodotta nell'ambito della cultura cristiana bizantina e slava. Il termine deriva dal russo "икона" (*ikona*), a sua volta derivante greco bizantino "εἰκόνα" (*eikóna*) e dal greco classico εἰκόν - ὄνομα derivanti dall'infinito perfetto *eikénaí*, traducibile in "essere simile", "apparire", mentre il termine *eikóna* può essere tradotto con "immagine". Il coro è il luogo privilegiato per la preghiera monastica, luogo in cui la comunità si riunisce sette volte per innalzare a Dio la preghiera di lode e di intercessione per tutti coloro che in diverse modalità ci chiedono di essere accompagnati dalla nostra preghiera. Gli orari della preghiera alla quale è possibile partecipare sono i seguenti: 6.20 lodi, 7 messa, 17.30 vesperi.

LA FORESTERIA DEL MONASTERO: LUOGO DI ACCOGLIENZA E DI INCONTRO

di Miriam D'Agostino
(Sr Myriam)

“Tutti gli ospiti che giungono in monastero siano ricevuti come Cristo, poiché un giorno egli dirà: “Sono stato ospite e mi avete accolto e a tutti si renda il debito onore, ma in modo particolare ai nostri confratelli e ai pellegrini. Quindi, appena viene annunciato l'arrivo di un ospite, il superiore e i monaci gli vadano incontro, manifestandogli in tutti i modi il loro amore; per prima cosa preghino insieme e poi entrino in comunione con lui, scambiandosi la pace” RB 53,1-4.

Fondamentale all'interno di un monastero benedettino è il luogo riservato all'accoglienza dell'ospite, del pellegrino, del forestiero che va accolto come Cristo stesso. Per l'ospite San Benedetto incarica un fratello o due che si occupino di tutto ciò che è necessario materialmente, ma prima di tutto egli viene invitato a partecipare alla preghiera con la comunità monastica, perché Cristo sia sempre principio e centro di ogni relazione. L'accoglienza non è un lavoro, non è un principio economico, ma un valore fondamentale per l'Evangelo, per la Regola benedettina all'interno società che vorremmo definire “civile”. Restando fedeli al valore dell'ospitalità monastica, secondo i tempi moderni,



anche la nostra comunità ha realizzato uno spazio riservato all'accoglienza di forestieri, pellegrini, famiglie, gruppi, giovani, ragazzi e ragazze che hanno bisogno di fermarsi un po' dalla frenesia quotidiana per sostare nel silenzio del monastero.

Per sua natura ogni monastero benedettino è chiamato a generare vita nella fecondità della sua accoglienza,

za, senza dimenticare che tutto ciò è mosso da radici più profonde e senza le quali perderebbe la sua credibilità. La foresteria del nostro monastero è composta di dieci camere essenziali, con un letto, una piccola scrivania, un armadio e il bagno, a disposizione di tutti gli ospiti e pellegrini è riservata una sala da pranzo e una cucina in cui ciascuno può liberamente prepararsi il pasto.

Ogni ospite è liberamente invitato a partecipare alla preghiera comunitaria che si svolge in coro e in chiesa accedendo dall'ingresso principale dal sacro antistante. Gli accessi alla foresteria sono due, uno in via della Rocca, nella porta antistante l'Orto, che permette di accedere alla camera attraverso l'ascensore; l'altro ingresso invece è in piazza Umberto I, nella porta di fronte all'ingresso della Chiesa, che invece permette di accedere alle camere attraverso una scala. Gli ambienti della foresteria sono in parte quelli che in passato hanno già ospitato altre attività molto note alla popolazione bastiola l'asilo, la scuola di ricamo, il catechismo, tutte attività volte all'accoglienza dell'altro nel rispetto del valore evangelico che sapientemente San Benedetto trasmette nei secoli grazie alla sua Regola.

**I Nostri Colori.
Oggi più che mai**

www.coloridecora.it

Via degli Olmi, 10 - tel. 075 800 10 86

tutto decorati
Bastia Umbra
casa, arte e colore

Sistemi di isolamento a Cappotto Certificati
DECOKLIMA
sistemi isolamento a cappotto

Sistemi di costruzione a secco
Gyproc
KNAUF fermacell

... e tante linee di Prodotti per l'Edilizia, per interno ed esterno, per le Belle Arti e per la Casa...

Il 2021 è l'anno del settecentenario della morte del Sommo Poeta DANTE ALIGHIERI: UN UOMO DEL MEDIOEVO CHE PUÓ PARLARE AGLI UOMINI DI OGGI

Terza parte

La partecipazione sofferta di Dante alla condizione dei dannati

In questa immensa tela narrativa che comprende i tre mondi ultraterreni, Dante è autore dell'opera, la voce narrante, ma è anche personaggio-protagonista, peccatore anche lui, insieme a tutti gli uomini, per i quali, oltre che per sé, cerca la salvezza. Dante è dalla parte dell'uomo e del peccatore, anzi si identifica con loro, perché molti dei peccati e dei vizi che vede puniti sono anche i suoi. Dante-autore è colui che ha visto e quindi sa, e ha il compito di rivelare. Egli, quale testimone delle terribili conseguenze del peccato, le rivelerà e aiuterà se stesso e gli uomini tutti a rifiutare il male e ad abbracciare il bene. Le situazioni più drammatiche scaturiscono dall'incontro con le anime dei dannati, ormai esuli dalla terra, ma ancora attaccati alle passioni che li animarono nel tempo terreno.

Ad ogni incontro con gli spiriti penitenti, Dante prova un profondo turbamento, una forte partecipazione emotiva, tanto che il viaggio diventa "guerra sì del cammino e sì de la pietate". (Inf., c. II, vv. 4-6). Così è per la storia tragica e fatale di Paolo e Francesca¹.

«Amor ch'al cor gentil ratto s'apprende,/prese costui de la bella persona/che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende./

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,/mi prese del costui piacer sì forte,/che, come vedi, ancor non m'abbandona./Amor condusse noi ad una morte./Caina attende chi a vita ci spense». (Inf., c. V, vv. 100-107).

Francesca, all'inizio, rievoca la vicenda del suo amore con un linguaggio ripreso dalla poesia stilnovistica e dai romanzi cortesi-cavallereschi, dei quali lei stessa, formata in un ambiente aristocratico, di raffinata cultura, era assidua lettrice.

Poi il tono del suo discorso cambierà, quando rivive i momenti in cui tanto fervore di passione portò lei e Paolo al "doloroso passo", che li condusse alla colpa e ad una morte atroce, della quale dura in lei ancora l'orrore.

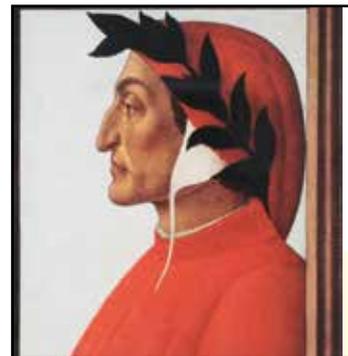
Dante medita intensamente sul dramma di Francesca con una partecipazione sofferta, si sente in qualche modo anche lui chiamato in causa per aver seguito quella dottrina d'amor cortese senza considerarne le tristi conseguenze. Quell'amore, cantato nella poesia stilnovistica come mezzo di salvezza e di elevazione dell'anima, se vissuto come esperienza umana e personale, come sentimento e passione (il "nostro amore" – dirà Francesca -) ha condotto i due amanti alla morte

e alla dannazione eterna. Le parole "lacrimate" di Francesca rivelano anche più intensamente la sua sofferenza quando il suo tempo felice si affaccia in un contrasto angoscioso dinanzi alla sua condizione eterna di dannata («... Nessun maggior dolore /che ricordarsi del tempo felice/ne la miseria»), ora che è nella condizione dolorosa di essere travolta per l'eternità, insieme a Paolo, dalla bufera infernale, che si abbatte su di loro con la stessa forza che ebbe la potenza irresistibile del loro amore.

«Mentre che l'uno spirito questo disse,/l'altro piangea; sì che di pietade/io venni men così com'io morisse/. E cad-di come corpo morto cade». (ivi, vv. 139-142).

Il pianto silenzioso di Paolo porta al culmine il *pathos*. Dubbi, interrogativi, sentimenti e pensieri contrastanti si affollano nell'animo del poeta e accentuano il suo turbamento interiore: egli prova pietà per la fine tragica di Paolo e Francesca, umana comprensione per un amore che fu superiore alle loro forze, compassione per la punizione inesorabile voluta da Dio per i lussuriosi, che non riuscirono a dominare con la ragione le passioni peccaminose della vita.

Amore e Morte, la lotta tra la passione e la ragione, la grande commiserazione per la fragilità umana: pensieri, interrogativi, emozioni, affetti che si agitano nell'ani-



Dante Alighieri,
Firenze 1265-Ravenna, 1321

ma di Dante fino a fargli perdere i sensi.

¹ Francesca, figlia di Guido da Polenta, signore di Ravenna, andò sposa, fra il 1275 e il 1282 (la data è incerta), a Gianciotto ("ciotto"=zoppo, sciancato) Malatesta, signore di Rimini. Innamoratosi del fratello del marito, Paolo, già sposato, e divenutane amante, fu uccisa dal marito stesso insieme al cognato, nel momento in cui i due innamorati furono sorpresi insieme. Ciò avvenne tra il 1283 e il 1286. Il matrimonio era stato voluto per motivi politici, con lo scopo di pacificare le due famiglie nobili, in contrasto da tempo.

Il paesaggio del Purgatorio e il suo significato

Dolce color d'oriental zaffiro,/che s'accoglieva nel sereno aspetto/del mezzo, puro infino al primo giro,/a li occhi miei ricominciò diletto,/tosto ch'io uscì' fuor de l'aura morta/che m'avea contristati li occhi e 'l petto. (Purg., c. I, vv. 13-18).

LITOPRINT
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA

GRANDE PROMO
SCATOLE
DA
ASPORITO

per preventivi:
Via dei Platani, 5/7
Zona industriale
BASTIA UMBRA
T. +39 075 8003566
amministrazione@litoprint.com

MARCHIAUTO
CONCESSIONARIA

Questo colore di un azzurro-cielo è una sensazione che indica il rinascere del pellegrino alla speranza e alla liberazione morale. Il paesaggio del Purgatorio è un modo di sentire dell'anima più che un modo di essere della natura.

E più avanti:

L'alba vinceva l'ora mattutina/che fuggia innanzi, sì che di lontano/conobbi il tremolar de la marina./Noi andavam per lo solingo piano/com'om che torna a la perduta strada,/che 'nfino ad essa li pare ire in vano. (Ivi, c. I, vv. 115-120).

Il sorgere del mattino è carico di significati, perché è il tempo che libera dalla schiavitù delle tenebre infernali e annuncia un futuro di rinascita.

Nel Purgatorio paesaggio e sentimenti hanno toni pacati, confusi come sono da un'atmosfera di silenzio e di solitudine.

Il paesaggio del Purgatorio è fatto di albe e tramonti, di luce tenue e diffusa, di colori sfumati, perché il Purgatorio è un regno intermedio, di passaggio, simboleggia lo stato di sospensione tra le tenebre e la luce, ed esprime uno stato d'animo di raccoglimento interiore, di pentimento e speranza.

Era già l'ora che volge il disio/ai navicanti e 'ntenerisce il core/lo di c'han detto ai dolci amici addio;/ e che lo novo peregrin d'amore/punge, se ode squilla di lontano/che paia il giorno pianger

che si more; (Purg., c. VIII, vv. 1-6). Era l'ora del tramonto, che fa sentire pungente la nostalgia della patria a chi da poco ha lasciato il suo paese e si fa più vivo il ricordo del giorno in cui hanno detto addio ai loro amici. In questi versi c'è tutta la malinconia di Dante esule, che affratella in un identico stato d'animo lui stesso e gli spiriti penitenti che subito incontra (le anime dei principi negligenti, tra i quali Nino Visconti e Currado Malaspina).

Proseguendo nel suo iter spirituale, Dante è ormai giunto al Paradiso Terrestre.

Qui si conclude la missione di Virgilio. Ad accompagnarlo fino all'Empireo sarà la creatura del suo sogno amo-

roso giovanile, che lo aiuterà a liberarsi sempre più dalle impurità terrestri, per poter accedere all'ultima parte del suo esaltante percorso "puro e disposto a salire alle stelle".

(Purg., c. XXXIII, v. 145). Beatrice appare a Dante dentro un nuvole di fiori, che, gettati dagli angeli, salivano verso il cielo e ricadevano dentro e fuori del carro:

«... così dentro una nuvola di fiori/... sopra candido vel cinta d'uliva/donna m'apparve, sotto verde manto/vestita del color di fiamma viva./E lo spirito mio.../per occulta virtù che da lei mosse,/d'antico Amor senti la gran potenza». (Purg., c. XXX, vv. 28-39).

Giuseppina Grilli

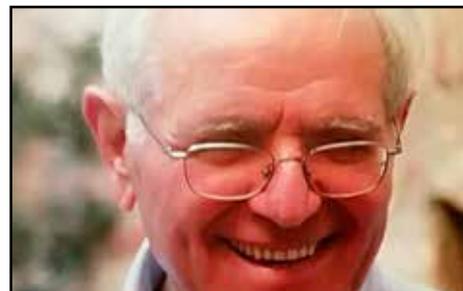
Perline di vetro

LEGGERE UNA POESIA AL GIORNO...

Antonio Carlo Ponti

Quando pubblico il primo libro *Al punto zero* [«La mia esistenza al punto zero, tra il freddo e il caldo, tra la saggezza e la stupidaggine, tra il qualche cosa e il nulla, come un semplice forse» l'epigrafe di Sören Kierkegaard messa in esergo all'inizio] ho 34 anni *et si parva componere magnis* (Virgilio), mi sia lecito paragonare le piccole cose alla grandi, sono vecchio mentre Arthur Rimbaud a 19 anni ha scritto tutti i capolavori *Una stagione all'inferno* e *Illuminazioni* e *Il battello ubriaco* per poi darsi ai traffici più o meno puliti in Africa e per tornare a 37 anni a morire con una gamba amputata. Rimbaud è il Pelé dei poeti, come nello sport Federer re dei tennisti, Tomba degli sciatori, Mennea el Berruti della corsa, Joe di Maggio del baseball, Frank Sinatra dei cantanti e via elencando. Volevo dire che non sono stato precoce, ma solo con gli editori, perché cominciai a scriver

poesie a 16 anni. Volevo dire: è dal 1970 che mi occupo di libri miei e di altri, in un cimento duro e puro, tutti i giorni, come un travet alacre e con senso del dovere che deve sbrigare le sue brave pratiche burocratiche e guadagnarsi lo stipendio al 27 del mese. Ma in questo mestiere fatto di libri, parole, sintassi e grammatica, lessici e fonemi, figure retoriche e rime e assonanze e... ci sono più spine che rose; prendi un refuso, che so' ano invece di anno, turbo anziché furbo, ancora al posto di ancàra, sasso in luogo di sesso e via discorrendo. Ma quelli davvero per me insostenibili sono i rovescini: lenoe come leone, paen come pane, irma come rima... Il libro senza errori è il libro con le pagine bianche predicava un tizio ma ebbe l'idea balzana di mettere in fondo un "finito di stompere" - meschino! L'estate è alle porte e io vi trascrivo un po' di versi all'uopo: «*Nelle azzurre sere d'estate me ne andrò per i sentieri*



/ graffiato dagli steli sfiorando l'erba nuova / trasognato ne sentirò la frescura sotto i piedi / e lascerò che il vento mi bagna la testa nuda. / Non parlerò, non penserò a niente. / Ma l'amore infinito mi salirà nell'anima. / Andrò lontano, molto lontano, come uno zingaro». (Rimbaud). «*Guardi chi passa nella grande estate: / la bicicletta tinnula, il gran carro / tondo di fieno, bimbi, uccelli, il frate / curvo, il ramarro».* (Giovanni Pascoli). «*Distesa estate / stagione dei densi climi / dei grandi mattini / dell'alba senza rumore / ci si risveglia come in un acquario...».* (Vincenzo Cardarelli).

Faccio fatica a pensare che c'è gente che della poesia non gliene po' frega' de meno. E voi miei amati lettori*?



CSPromotion
SISTEMA PULIZIA

VENDETTA
ASSISTENZA
NOLEGGIO

Via dei Salici, 25/27/29
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. +39 075.800.44.72
www.cspromotion.it - info@cspromotion.it

PRODOTTI E MACCHINE PER PULIZIE



OFFICINA
AUTORIZZATA



B.M.C.
B.M.C. s.n.c. di Brunetti P. - Capifini F. & C.

Via delle Industrie, 18 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel./Fax 075.8011144 - 075.8000604
E-mail: bmc2002@alice.it

Soccorso Stradale 24 ore su 24

IL BULLISMO È UN FENOMENO DA PREVENIRE

I risultati di una interessante esperienza didattica sono confluiti, commentati e contestualizzati - sia sotto l'aspetto sociologico, sia psicologico, sia pedagogico-didattico - nel libro "Bulli si diventa"

Il fenomeno del bullismo sta pericolosamente aumentando nel nostro Paese. In fase adolescenziale lo subiscono ben un quarto dei ragazzi/e. Sono molti anche i casi di cyberbullismo, con video e foto, con il chiaro intento di umiliare, deridere o denigrare. Questo libro prende le mosse da un'esperienza promossa dal Lions Club di Marsciano (Perugia) e svolta presso la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto omnicomprensivo Salvatorelli-Sermoneta di Marsciano (Pg) con un centinaio di studenti. Negli incontri sono stati attivati gruppi di autoriflessione e confronto esistenziale, considerando il fenomeno specie sotto l'aspetto preventivo. Quello del bullismo è un fenomeno da

rilevare e debitamente sanzionare, attraverso il controllo sociale, l'attenzione agli atteggiamenti verbali e non-verbali, le situazioni a rischio e le condizioni d'isolamento. E' un fenomeno soprattutto da prevenire, attraverso una scuola realmente formativa, che metta al centro lo sviluppo delle competenze trasversali del condividere e del collaborare. Preoccuparsi dell'accettazione e dell'inclusione richiede anche la valorizzazione dei centri di animazione e di aggregazione e l'apertura di tutte le scuole ad attività integrative pomeridiane ed estive, portate avanti da esperti in tale ambito. L'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità ne sono i capisaldi di base, veicolati da attività ac-

comunanti, dove poter trovare attendibili modelli di vita e validi punti di riferimento. Pertanto, se è importante considerare le condizioni del "bullizzato" lo è altrettanto riflettere su tutto ciò che consente il costituirsi del "bullo" stesso. Bulli non si nasce: lo si diventa! È per questo che il libro cerca di considerare un ambiente educativo come intenzionale luogo di formazione sociale e civile, dove ogni persona possa essere accettata, riconosciuta, rispettata e valorizzata. Si tratta, quindi, di cercare di essere empatici anche con il potenziale bullo; questo, non tanto per approvarne atteggiamenti e tanto meno atti, quanto per cercare di prevenirne la manifestazione. Pensiamo, ad esempio, alla funzione che



La copertina del libro "Bulli si diventa" a cura di G. Mollo - R. De Vivo, 2F Editore, Marsciano 2021

può avere un'attività sportiva o ruoli in cui ci si possa sentire importanti. Offrire opportunità di realizzazione personale e di riconoscimento sociale, può allontanare da possibili manifestazioni di bullismo, messi in atto per bisogno di prestigio nel gruppo, vanagloria o come forma di compensazione emotiva.

CENTRI ESTIVI E NIDI ESTIVI COMUNALI

Anche quest'anno il Comune di Bastia, Settore Servizi alle persone e politiche scolastiche, ha organizzato i centri estivi e i nidi estivi comunali. L'assessorato già da diversi anni attua degli interventi a sostegno dei genitori lavoratori e contemporaneamente intende assicurare ai bambini e alle bambine delle esperienze ludiche e ricreative, rivolgendosi ad una fascia di età dai 12 mesi ai 36 e dai 4 ai 6 anni. L'offerta formativa è la seguente: Nido estivo "Piccolo Mondo", presso il Nido comunale Piccolo Mondo in Via Pascoli 12, e/o Nido estivo "L'Albero degli Gnomi", presso il Nido comunale L'Albero degli Gnomi, Via Atene 74, per bambini dai 12 ai 36 mesi - dal 12 luglio al 13 agosto - dal lunedì al venerdì ore 7.45 - 14.30. Centro estivo "La banda Marmocchi", presso la scuola dell'Infanzia G. Pascoli, Via Pascoli 14 e/o Centro estivo "La banda Marmocchi - Borgo", presso la scuola dell'Infanzia Umberto Fifi, Via Trentino Alto Adige 1, per bambini dai 4 ai 6 anni - dal 5 luglio al 13 agosto - dal lunedì al venerdì ore 7.45 - 14.30.

L'ORATORIO ESTIVO PER I GIOVANI

È ripresa quest'anno l'attività dell'oratorio (Grest), a cura della parrocchia di San Michele Arcangelo in collaborazione con quella di San Marco Evangelista (entrambe guidate dal parroco don Marco Armillei). L'oratorio ha per tema "SoGni GiGanti", tratto dal racconto "GGG - Il Grande Gigante Gentile" dello scrittore inglese Roald Dahl. "Viene ospitato" - ha affermato lo stesso don Marco - nel prefabbricato di via San Rocco. Partecipano, nei mesi di giugno e luglio, ragazzi e ragazze da 8 ad 11 anni, con due turni di 14 giorni ciascuno. Fondamentale, ovviamente, è il ruolo degli animatori. Occorre pensare al futuro e nostra intenzione è quella di coinvolgere soprattutto i giovani nella vita delle nostre parrocchie". Il prefabbricato di via San Rocco dispone anche di un'area all'aperto che permette di accogliere ragazzi e animatori in ogni turno. L'oratorio è destinato ai giovani ed avrà effetti positivi anche sulle loro famiglie in un periodo in cui le scuole sono chiuse.

MARINI
edilizia

PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS

Via Campiglione - Bastia Umbra

www.marinedilizia.com

IDROELETTRA
IMPIANTI s.r.l.s.
di Mammoli, Sgargetta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI

◇ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◇ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◇ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◇ IMPIANTI ALLARME

Via Vietnam, 10 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
P.IVA 03584200541
E-mail: idroelettrasrls@gmail.com

MANIFESTAZIONI CULTURALI PROMOSSE DALL'U.V.I.S.P.-ASSISI

CONCORSO "PER UN MONDO SOLIDALE" 2020/21

Nel pieno rispetto delle misure di sicurezza sanitarie previste per l'emergenza Coronavirus, il 27 giugno 2021 ha avuto luogo presso la sede UVISP di Bastia la cerimonia di premiazione dei finalisti del Concorso scolastico "PER UN MONDO SOLIDALE" a. s. 2020/2021 (2^a edizione). Il concorso, ideato e diretto da Franco Barigozzi (volontario dell'UVISP), era riservato agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Bastia ed Assisi. I ragazzi, guidati dai rispettivi docenti/referenti, dovevano realizzare gli elaborati sul tema della pace, della fratellanza e dello sviluppo umano, in particolare ispirandosi ad una riflessione di Raoul Follereau: "Stare seminatori d'amore, il mondo vi attende e vi reclama. Organizzate l'epidemia del bene e che essa contami il mondo. Che importano la stanchezza del giorno, l'incertezza del giorno dopo. Colui che combatte per un ideale, anche se vinto, è invincibile. Il mondo ha fame di grano

e di tenerezza. Lavoriamo". Gli elaborati sono stati esaminati da un'apposita giuria tecnica composta da: Franco Barigozzi, Roldano Boccali, Carla Rita Mastinu, Gaetano Mollo, padre Giorgio Roussos. La stessa giuria ha stilato la classifica finale con le opportune motivazioni, che sono state lette ovviamente nel corso della manifestazione svoltasi il 27 giugno. Un appuntamento impreziosito dalla presenza in sala del prof. Gaetano Mollo, già Ordinario di Filosofia dell'educazione presso l'Università di Perugia. L'illustre docente è intervenuto sul tema "Una scuola aperta ai valori". Quindi, si è preceduto con le premiazioni. Il primo premio ex-aequo (300€) - genere grafico/pittorico - è stato assegnato alle classi 2^oG - 3^oF - 3^oG della scuola secondaria di 1^o grado - I.C. comprensivo "C. Antonietti" di Bastia; titolari delle classi le insegnanti Cristina Rossi e Fabiana Faraghini. Il secondo premio ex-aequo (200 €) - genere giornalistico - è

stato attribuito alle classi 2^oC e 3^oC della scuola secondaria di 1^o grado - I. C. comprensivo Assisi 2 "G. Alessi" di S. Maria degli Angeli; titolare delle classi l'insegnante Marcella Olivieri. Il terzo premio (100 €) - genere grafico/pittorico - è stato assegnato alla classe 3^oH della scuola secondaria di 1^o grado - I. C. comprensivo "C. Antonietti" di Bastia; titolari della classe le insegnanti Antonella Boccali, Cristina Rossi e Fabiana Faraghini. Infine, un attestato di partecipazione - genere multimediale - è stato assegnato alla classe 1^oD della scuola secondaria di 1^o grado - I.C. comprensivo "C. Antonietti" di Bastia; titolare della classe l'insegnante Maria Elisabetta Monacchia. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato: il sindaco di Bastia Paola Lungarotti e l'assessore Daniela Brunelli, docenti di classe, le dirigenti delle scuole premiate (prof.ssa Stefania Finnauro - Bastia e prof.ssa Chiara Grassi - S. M. Angeli), rappresentanti di alunni e genitori.

PREMIO LETTERARIO "UN SOLO MONDO" 2021

L'U.V.I.S.P.-ASSISI (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace) organizza la 28^a edizione del Premio letterario internazionale "UN SOLO MONDO" 2021. Il concorso, fondato e diretto dalla prof.ssa Marinella Amico Mencarelli, ha come sempre un duplice obiettivo: sensibilizzare il mondo della cultura alla solidarietà, allo sviluppo e alla pace tra i popoli e contribuire alla realizzazione di progetti nei Paesi del Terzo Mondo. Quest'anno il Premio è costituito da due sezioni a tema libero:

A) POESIA SINGOLA EDITA E INEDITA PREMIO "LUIGI BOVO" - Sezione riservata agli adulti - (i partecipanti possono inviare fino a 3 liriche che non abbiano ottenuto premi in altri concorsi)

B) POESIA GIOVANI - Sezione riservata ai giovani fino a 18 anni di età - (i partecipanti possono inviare fino a 3 liriche che non abbiano ottenuto premi in altri concorsi)

Gli elaborati scritti dovranno essere spediti in sette copie dattiloscritte, di cui una sola copia firmata con i relativi dati personali (indirizzo, codice fiscale, telefono, eventuale e-mail) ed inserirla in una busta chiusa che verrà aperta dopo che la giuria tecnica avrà scelto i vincitori. I lavori devono essere inviati a: Premio letterario "Un solo mondo" c/o UVISP - Zona Industriale Ovest - Settore H - 06083 Bastia Umbra (PG) entro il 31 agosto 2021. La premiazione sarà effettuata in una domenica di ottobre 2021 (ore 15.30) presso la sede UVISP. Il bando con tutte le informazioni è visibile sul sito: www.uvisp.it

LAUDATO SI'

Il prof. Gaetano Mollo - già Ordinario di Filosofia dell'Educazione presso l'Università di Perugia - ha realizzato una composizione di brani dell'enciclica di papa Francesco. L'opera si compone di 10 "quadri". In questo numero del giornale, pubblichiamo il 7^o "quadro".

LE NUOVE POLITICHE AMBIENTALI

IL NARRATORE

Il movimento ecologico mondiale ha già fatto un lungo percorso.

L'OSSERVATORE

È vero, ma per mancanza di decisione politica non hanno raggiunto accordi ambientali globali, realmente significativi ed efficaci.

La desertificazione va avanti!

LA COSCIENZA

Le relazioni fra Stati devono salvaguardare la sovranità di ciascuno ma anche stabilire percorsi concordati, per evitare catastrofi locali, che finirebbero per danneggiare tutti.

L'OSSERVATORE

La struttura politica e istituzionale deve incoraggiare le buone pratiche.

Si stanno costituendo cooperative per lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Si sta sviluppando un'economia dei rifiuti e del riciclaggio.

Si stanno elaborando programmazioni per un'agricoltura diversificata...

LA COSCIENZA

Molto bene... ma è indispensabile che ci sia una continuità in tutto ciò.

L'Utensile
Sempre sulla giusta strada
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO

PREMIAZIONI SPORTIVE

TIMBRI

PER IL TEMPO LIBERO

PER IL TUO LAVORO

PRONTI in 24H

Via delle Nazioni, 3 (Zona Umbria Fiere) Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 800 5104
www.ferramentaluensile.com

AM CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA

carrozeria autorizzata

SOCCORSO STRADALE 24H
RIPARAZIONI CRISTALLI
AUTO SOSTITUTIVA
PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA

Das Auto. SKODA SEAT

Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

Lo sport a Bastia

LA SCUOLA CORSA "APERDIFIATO"

Nel Giornale di Bastia ci occuperemo del tema dello sport e delle associazioni sportive nel nostro territorio comunale. Un tema importante e caro a molti cittadini, che durante le restrizioni non hanno potuto svolgere i loro allenamenti in presenza. In questo numero l'intervista al prof. Corrado Cerullo, presidente e allenatore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Aperdifiato" di Bastia.

Professor Cerullo, qual è l'obiettivo dell'associazione sportiva "Aperdifiato"?

"L'A.S.D. "Aperdifiato" di Bastia Umbra promuove, incoraggia e supporta la passione per la corsa, attraverso allenamenti mirati, di gruppo o singoli, su strada e su terreno naturale. Già il nome dell'associazione racchiude in sé gli obiettivi perché "aperdifiato" esprime una percezione, una sensazione, un'emozione provata da chi corre con il "cuore in gola", con il respiro affannato, come il motore di un treno a vapore.

Il termine è scritto volutamente con una parola unica, in maniera erronea dal punto di vista grammaticale, per sottolineare ancora di più la pienezza della percezione. L'atleta "aperdifiato" ricerca il contatto con il proprio corpo attraverso la fatica della corsa, a volte con una fatica così grande da rendere difficile mettere un piede avanti all'altro e, in queste circostanze, spesso ci si interroga "ma chi me lo fa fare?"; ma una volta terminata la corsa e con il passare delle ore, si rifà vivo il desiderio di correre, il piacere di mettere in moto le gambe, di macinare chilometri su chilometri. Ci sono mille motivi diversi per correre: si corre per dimagrire, per diventare tonici, per scommessa, per dimo-



Croce di Sasso Piano del parco naturale del Monte Subasio

strare a noi stessi qualcosa, ma alla fine comunque corriamo perché ci piace farlo. Nella corsa mettiamo tutto: corpo, anima, persona. E' questa la direzione per ottenere il maggior benessere, per percepire la bellezza e la facilità del gesto motorio. Il piacere della corsa è legato al desiderio di risentire il controllo vero con il proprio corpo; significa essere finalmente se stessi, sentire la fatica, il sudore, il cuore che batte, ritrovando l'unità mente/corpo. E un allenamento, una gara, una maratona, un trail, un ultra trail possono aiutarci. La corsa è uno sport splendido da vivere per se stessi e da condividere con chi prova la stessa passione. E per rafforzare queste percezioni l'A.S.D.

"Aperdifiato" promuove il progetto "Scuola Corsa Aperdifiato", condotta da me. Il progetto intende promuovere e diffondere la cultura della corsa con allenamenti di gruppo attraverso due forme di preparazione: fisica e tecnica. Allenarsi in gruppo permette lo sviluppo delle proprie potenzialità nel rispetto del ritmo sia di chi ha poca autonomia di corsa sia di chi ha un'autonomia illimitata. Il concetto base è mettersi a disposizione del gruppo, indipendentemente dal valore cronometrico. La preparazione fisica svolge innanzitutto una funzione preventiva verso i traumi muscolo-tendinei, legamentosi, articolari (infiammazioni tendinee e periostali, stiramenti, ecc.) e verso gli

atteggiamenti paramorfici, dovuti a squilibri muscolari con alterazione della corretta postura, statica e dinamica. La preparazione fisica ha anche la funzione di migliorare le capacità motorie, condizionali (forza, velocità, resistenza), coordinative (capacità di direzione, adattamento, trasformazione del movimento e apprendimento motorio) e la mobilità articolare. La preparazione tecnica vuole aiutare gli atleti a ritrovare la corsa tipica dei bambini, che si caratterizza come un movimento estremamente naturale, gioioso, senza sforzo. La tecnica della corsa diventa un'occasione per concentrarsi sul proprio corpo in movimento, per migliorare la percezione del proprio corpo attraverso un cambio di passo, un nuovo e più efficace assetto posturale, un controllo dell'appoggio del piede e una continua ricerca del migliore rilassamento del corpo durante la corsa. La tecnica della corsa non solo permette di ridurre il rischio d'infortunio, ma permette anche di approfondire la conoscenza e il controllo del corpo insieme allo sviluppo della consapevolezza e della spiritualità".

L'associazione "Aperdifiato" e le associazioni sportive in generale come hanno

Vendita e assistenza tecnica personal computer Apple, Windows, Linux, notebook, tablet, server e reti aziendali, vendita software e accessori video e audio, stampanti, consumabili...

Via San Rocco, 96 - BASTIA UMBRA (PG) - Tel. 075 8010630 - staff@rundill.it

Prima del Si
di Pietro Marini s.n.c.

BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO DONNA
MATERASSI SU MISURA IN LANA O IN MEMORY
RETI ANCHE MOTORIZZATE - LABORATORIO ARTIGIANALE

Via S. Lucia, 43 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel. 075 800 36 44 - Tel. abit. 075 800 06 39
Cell. 338 4518449 - 338 3255030
info@marinibiancheria.it - www.marinibiancheria.it

vissuto questo anno e mezzo di difficoltà?

“Come presidente e allenatore dell’Associazione, in accordo con il Consiglio e con gli/le atleti/e, ho ritenuto quanto mai importante attenersi alle regole indicate dal Governo per contrastare il diffondersi del Covid-19 durante quest’ultimo anno e mezzo. Ed è per questo motivo che nei periodi di lockdown e nei periodi in cui non si potevano fare allenamenti di gruppo, con i consiglieri di Aperdifiato abbiamo promosso l’iniziativa “#iomiallenoacasa”, volta a incentivare la pratica sportiva in sicurezza attraverso allenamenti di preparazione fisica svolti on line, disponibili a tutti e tutte gli atleti e atlete iscritte alla scuola corsa”.

Avete svolto allenamenti a distanza in questo periodo?

“Aperdifiato ha organizzato allenamenti a distanza, “#iomiallenoacasa”, in due periodi: da marzo a maggio 2020 e da ottobre 2020 a maggio 2021. L’allenamento

a distanza è stato di preparazione fisica, in modalità on line sul profilo FB “Scuola Corsa Aperdifiato”, inizialmente con un appuntamento settimanale in diretta, il martedì dalle ore 19.00 alle ore 20.00, successivamente con due appuntamenti settimanali in diretta, martedì e venerdì, sempre dalle ore 19.00 alle ore 20.00. Nonostante la distanza, l’allenamento on line è stata un’opportunità per tutti gli/le atleti/e partecipanti di sentirsi parte di un gruppo e per motivarsi a restare in forma”.

Come vi state preparando per una piena ripartenza delle attività?

“Al momento stiamo ripartendo con due allenamenti settimanali di corsa, un allenamento infrasettimanale di un’ora su strada e un allenamento, nel fine settimana, su percorso naturale di 3-4 ore. La speranza è di poter ripartire a pieno regime da settembre con i due allenamenti strutturati della scuola corsa: uno di preparazione fisica e

uno di preparazione tecnica, entrambi in presenza”.

Tutti possono iscriversi alla vostra associazione? E quali requisiti sono richiesti?

“Tutti possono iscriversi ad “Aperdifiato”, l’essenziale è essere in possesso del certificato medico sportivo agonistico in corso di validità. Poi c’è l’accettazione di due principi base: il rispetto reciproco e mettersi a disposizione del gruppo stesso per promuovere la massima inclusione. Inoltre gli/le atleti/e “Aperdifiato” possono gareggiare o non gareggiare, senza vincoli. In gara e in allenamento ognuno indossa gli abiti di corsa che preferisce, senza obblighi, perché “Aperdifiato” non ha divise sportive ufficiali”.

Avete in programma qualche particolare gara per il prossimo futuro?

“Ci sono due appuntamenti locali interessanti nei prossimi mesi: - il Trail Costa di Trex, un “viaggio fantastico” nel parco del monte Subasio,

organizzato dall’ASPA-BASTIA per l’8 agosto 2021, con due distanze, un trail di 25 km con dislivello + 1.000 m e uno short trail di 13 km con dislivello + 600 m; - la Bettona Crossing, organizzata dall’ASD “Il Perugino running club” per il 25 settembre 2021 con un trail di 50 km con dislivello + 2.000 m e uno short trail di 20 km con dislivello + 900 m, gara nazionale FIDAL con il patrocinio di IUTA, ITRA, UTMB, IAU. Nel periodo estivo alcuni atleti saranno impegnati nella preparazione di gare importanti e spettacolari: la LUT, Lavaredo Ultra Trail, di 120 km con dislivello + 5.800 m il, 25 giugno 2021; la UTMB, Ultra Trail del Monte Bianco, di 171 km con dislivello + 10.000 m, il 27 agosto 2021; la maratona di Roma, il 19 settembre 2021; la Tuscany Crossing di 161 km con dislivello + 5090 m, 24 settembre; la Tuscany Crossing di 103 km con dislivello + 3420 m, 25 settembre 2021”.

Emanuele Boccali



TECNIFON BELLI

Presenta questo coupon presso il nostro centro!

Otterrai un **CONTROLLO GRATUITO**
dell’udito e uno **SCONTO DEL 20%** sul tuo
apparecchio acustico.

SCONTO 20%



06083 BASTIA UMBRA (PG)
VIA ROMA, 71 (palazzo Forini) - Tel. 075.8002465
tecnifonbelli@gmail.com

INAUGURAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE DI BASTIA

Dopo i lavori di adeguamento sismico e restyling, sabato 26 giugno 2021 - nel rispetto delle norme di sicurezza con posti a sedere contingentati e assegnati su prenotazione - si è svolta l'inaugurazione ufficiale del ristrutturato Palazzo comunale di Bastia. Il programma è iniziato con l'Inno di Mameli suonato dalla Banda musicale di Costano, l'Alzabandiera e la donazione dello Stendardo che Chorus-Ricamificio Umbro ha realizzato in occasione del 29 settembre 2020, rappresentante il santo patrono San Michele ferito, simbolo della nostra città colpita dalla pandemia e pronta a ricostruirsi sotto lo slogan "Più forti di prima, più uniti che mai". Con le note del "Silenzio", dopo lo svelamento della Stele dedicata alle vittime del Covid-19 e la deposizione di una corona di alloro, i presenti hanno assistito al taglio del nastro del Palazzo comunale con la benedizione impartita dal vescovo mons. Domenico Sorrentino e parroco don Marco Armillei. *"Il taglio del nastro insieme a voi presenti - ha affermato il sindaco Paola Lungarotti - insieme a tutte le autorità civili, militari e religiose, a tutti i miei concittadini e concittadine che ci seguono anche in diretta streaming, è stato accompagnato da due simboli che rappresentano la nostra città, oltre al Gonfalone comunale, che hanno segnato e segnano i nostri giorni, lo Stendardo di San Michele e l'inaugurazione e la benedizione della lapide dedicata alle vittime del Covid, per non dimenticare mai, perché senza memoria non c'è rinascita"*. Il presidente del Consiglio comunale ha fatto da moderatore ai vari interventi che si sono susseguiti nella nuova Sala del Consiglio: il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Marco Squarta, l'ex-sindaco Stefano Ansideri, l'assessore ai lavori pubblici Stefano Santoni, lo Studio Exup con la relazione dell'ing. Leonardo Locchi. E' intervenuta infine la professoressa Maria Elisabetta Monacchia dell'Istituto Comprensivo Bastia 1 presentando la proiezione del video sull'eroina bastiola Colomba Antonietti. Il video è stato realizzato per i 150 anni di Roma capitale, per un concorso indetto dal Ministero. Nel ridare il Palazzo comunale "alla comunità e per la comunità", il sindaco Paola Lungarotti ha ringraziato il presidente della Banda musicale di Costano Rodolfo Segatori e il Maestro direttore Giuseppe Cecchetti, il Gruppo comunale di protezione civile di Bastia e il coordinatore ing. Roberto Raspa, la ditta Taddei Costruzioni per la donazione della stele della lapide dedicata alle vittime del Covid, Chorus-Ricamificio Umbro per aver donato lo stendardo rappresentante San Michele, la ditta RIMAT che ha voluto offrire le bandiere per la nuova sede comunale, l'artista bastiolo Luigi Mancini che in occasione dell'inaugurazione ha voluto donare al sindaco Paola Lungarotti una sua opera, le imprese che hanno realizzato i lavori, CME Consorzio Imprenditori Edili soc. coop, Di Carlo SpA, i progettisti, tutti i dirigenti e gli uffici, il presidente del Consiglio Giulio Provvidenza, il vicesindaco Francesco Fratellini, gli assessori ed i consiglieri comunali, i sindaci presenti dei Comuni di Assisi, Bettona e Valfabbrica, il presidente Anci e sindaco di Deruta Michele Toniaccini, gli ex-sindaci Giancarlo Lunghi, Vannio Brozzi, Lazzaro Bogliari, Francesco Lombardi, in particolar modo Stefano Ansideri, sindaco al tempo dell'avvio del progetto di riqualificazione della sede comunale, la presidente di Unilibera Rosella Aristei, le autorità civili, religiose, militari, tutti i concittadini e le concittadine che hanno voluto condividere questo importante momento di vita della nostra comunità.

Ridare alla città di Bastia il Municipio inaugurato nell'anno 1964 dall'allora sindaco cav. Francesco Giontella, in parte chiuso dal 2014, rappresenta in questo momento storico un segno di speranza, un segno per tornare gradualmente ad una quotidianità senza dimenticare i sacrifici fatti in questo anno di pandemia. I lavori di adeguamento sismico e restyling del Palazzo comunale sono iniziati nel 2018.



Alcuni momenti della manifestazione (FAP FOTO)



NUOVO **CENTRO**
REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN

